



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE VALLATE

VERBALE DELLA SEDUTA DEL LUNEDÌ 08 APRILE 2019

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Brusoni Marta.

Svolge le funzioni di Segretario la Signora Lunati Liliana.

Verbale redatto dalla ditta Live Reporting.

Alle ore 09:34 sono presenti i Commissari:

12	Amorfini Maurizio
2	Anzalone Stefano
18	Avvenente Mauro
13	Bernini Stefano
20	Brusoni Marta
16	Cassibba Carmelo
17	Ceraudo Fabio
14	Costa Stefano
6	Crivello Giovanni Antonio
7	Fontana Lorella
8	Gambino Antonino
11	Giordano Stefano
5	Grillo Guido
19	Immordino Giuseppe
4	Lodi Cristina
9	Mascia Mario
1	Pandolfo Alberto
10	Pirondini Luca
21	Rossetti Maria Rosa
15	Terrile Alessandro Luigi
3	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

1	De Benedictis Francesco
2	Maresca Francesco
3	Remuzzi Luca
4	Rossi Davide
5	Santi Ubaldo
6	Vacalebre Valeriano



COMUNE DI GENOVA

Assessori:

1	Bordilli Paola
2	Piciocchi Pietro

Sono presenti:

Dott.ssa Ferrera (Direz. Segr. Generale ed Org. Ist.); Dott. Tallero (Direz. Segr. Gen. ed Org. Ist.); Dott.ssa Vigneri (Dir. Prevenzione della Corruzione e Trasparenza); Dott. Librici (DIRIGENTE SETTORE CONTABILITA E FINANZA); Sig. Lupia (Presid. II Comm. Cons. Municipio V); Sig. Cavazzon (Preisid. II Comm. Cons. Municipio II); Sig.ra Gaglianese (Municipio II Centro - Ovest); Sig. Carletti (Vice - Pres. Municipio V); Sig. Papini (Oss. Dem. Ric. Viabilità); Sig. Pastorino (Oss. Ambiente e Salute); Sig. Bevilacqua (Oss. Dem. Ric. Viabilità).

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

OdG: Crollo Ponte Morandi: situazione rimborsi, risarcimenti e donazioni.

BRUSONI (Presidente)

Prego coloro che sono auditi per la Commissione di venire a prendere posto su queste postazioni, perché vedo che ci sono ancora persone in piedi, quindi mi domandavo chi partecipava come esperto naturalmente stava seduto vicino ai Consiglieri, se invece ci sono persone che sono state invitate come auditi vi prego prendere posto da questa parte. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

La parola all'Assessore Piciocchi.

PICIOCCHI (Assessore)

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Ho pensato che fosse opportuno dare atto alla Commissione delle somme versate a vario titolo fino ad oggi, con particolare riferimento al capitolo delle donazioni da un lato, dall'altro abbiamo qui presente e lo ringraziamo il Dottor Giovanni Librici, che è il direttore nell'ambito della struttura commissariale del settore Finanza, che ci parlerà delle erogazioni che sono state fatte a titolo di indennizzo ai vari soggetti in base al Decreto Genova, e poi darò anche lettura, penso che sia giusto, di una nota ricevuta la settimana scorsa dalla Società Autostrade, a seguito del mio sollecito, anche dietro iniziativa consiliare, ricorderete che fu votato quel famoso ordine del giorno a novembre in cui si chiedeva a Società Autostrade un sostegno importante alle attività economiche ai lavoratori, poi erano un po' spariti, quindi io ho insistito, è pervenuta una nota di cui vi darò lettura a breve. Iniziamo dal capitolo



COMUNE DI GENOVA

delle donazioni. Qui devo fare una precisazione. Intanto questi dati molto a breve li pubblicherò sul sito, perché è giusto che siano gestiti con la massima trasparenza possibile, dopo aver fatto un nuovo passaggio con il Comitato di Sorveglianza e di Garanzia sulle donazioni, che ho voluto costituire l'anno scorso e che è composto dall'ex Presidente del Tribunale di Genova, Remo Viazzi, l'ex Procuratore della Corte dei Conti Dottor Ermete Bogetti e il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti Paolo Ravà, quindi una composizione di altissimo profilo, che soprattutto nella prima fase ci ha molto aiutato nel delicato compito di ripartire queste donazioni e di individuare i beneficiari in situazioni sovente molto complesse e molto intricate. Quindi adesso vado a fornirvi quelli che sono i dati ad oggi delle donazioni introitate, delle donazioni già pagate e delle donazioni disponibili e vi esprimo quella che sarebbe l'intenzione dell'amministrazione sulla destinazione di queste donazioni per la quale comunque ho voluto attendere questa commissione, anche proprio in ragione dei contributi di idee che possono derivarne.

Ad oggi abbiamo introitato sui due conti, il conto di Tesoreria comunale da un lato e il conto appositamente dedicato che io avevo fatto aprire il 17 di agosto, la somma assolutamente considerevole di 1.853.512,32. Quindi questo è il dato aggiornato al centesimo, lo ripeto, 1.853.512,32. Ad oggi di questa somma abbiamo materialmente già pagato 997.365,70 euro. Lo ripeto, 997.365,70 euro. Come abbiamo ripartito questa somma. Allora, 341.301,99 è stato pagato ai parenti delle vittime, in particolare 38 nuclei abbiamo dato un contributo forfettario per nucleo, chiedo scusa 39 nuclei, abbiamo versato a nucleo 9.224. Naturalmente in quelle situazioni in cui nell'ambito di un nucleo ci sono state più vittime abbiamo moltiplicato questa somma per il numero delle vittime, per cui ad esempio il nucleo Cecala, che ha avuto di fatto tre vittime, ha beneficiato della somma di 27.673,14. Quindi sostanzialmente a vittima abbiamo erogato la somma di 9.224. Ricordo che poi avevamo già erogato ai parenti delle vittime i rimborsi delle spese di funerale, che sono fuori dalle donazioni. Le abbiamo sostenute in prima battuta a carico del bilancio del Comune, ora stiamo cercando di negoziare per vedere se riusciamo a recuperarli sui fondi della Protezione Civile nazionale, però anche questo penso che sia un dato certamente degno di nota. Abbiamo versato 121.939,53 ai lavoratori, i venti lavoratori della zona rossa che lavoravano nelle imprese sotto il ponte, che sono finiti in mezzo a una strada, abbiamo versato questa somma, fate voi i conti, 121 mila diviso 20 fondamentalmente. Infine, abbiamo in parte già versato in parte impegnato la somma di 534.124 per il pagamento delle utenze alle persone sfollate, quindi questo vale sia per i soggetti che sono andati in autonoma sistemazione, a cui abbiamo versato un contributo forfettario di circa mille euro, sia i soggetti che invece sono andati nelle case comunali e che hanno tutte le utenze pagate. Io ricordo che su questo tema forse all'inizio c'è stato un misunderstanding, perché nei primissimi giorni avevamo ricevuto rassicurazioni sul fatto che queste somme sarebbero state riconosciute nell'ambito di interventi d'emergenza, poi c'è stato detto il contrario, la parola ormai l'avevamo data, quindi insomma era giusto essere coerenti, abbiamo comunque voluto erogare questa cifra. A questo punto ad oggi abbiamo ancora disponibile una somma importante, 856.146, di cui però,



COMUNE DI GENOVA

attenzione, 178.820 sono somme finalizzate, nel senso che dobbiamo rispettare la volontà di coloro che le hanno erogate, perlopiù sono tutti denari che c'è stato chiesto di distribuire ai minori, agli orfani. Quindi questo lo faremo, tra l'altro abbiamo già gestito questa situazione perché Rotary, i distretti Rotary della Liguria, se non ricordo male, hanno raccolto circa 170.000 euro e hanno chiesto al Comune il supporto per il pagamento ai minori, questo è stato fatto nel mese di dicembre, tra dicembre e gennaio, ora non ricordo esattamente, il pagamento però io ho chiesto che fossero loro a pagare direttamente, senza transitare attraverso la nostra contabilità, perché sapete poi noi abbiamo dei tempi lunghi, perché dobbiamo fare la variazione di bilancio, gli impegni e quant'altro, quindi in realtà faremo presto a pagare questi 178.000 euro, perché tutta l'attività di ricerca dei nuclei beneficiari, alcuni dei quali sono all'estero, quindi non è stato facile, perché abbiamo anche dovuto metterci in contatto con le autorità consolari, le autorità diplomatiche per individuare correttamente i nuclei, però l'attività di fatto già è stata posta in essere. Quindi liberi nella sostanza oggi abbiamo 677.326. L'idea è questa: insieme all'Assessore Bordilli noi vorremmo questa somma metterla a disposizione del piccolo commercio della zona Fillak, la zona immediatamente limitrofa alla zona che in queste ore sta soffrendo enormemente e in insieme agli uffici, parlo dell'Ufficio Tributi e dell'Ufficio Commercio, stiamo costruendo una misura per cercare di andare a versare dei contributi che siano proporzionati al pagamento della Tari. Quindi poiché in queste ore proprio è in corso l'elaborazione della bollettazione, 15 aprile iniziano ad essere emesse e notificate le bollette delle utenze non domestiche, in base a questi dati, una volta processati, l'idea sarebbe quella di destinare se non tutto comunque gran parte di questa somma ad una misura che vada a dare sollievo a queste realtà, che, a nostro avviso, in questo momento, all'esito di tutti gli interventi che sono stati fatti, continuano a porre delle esigenze se a evidenziare la necessità di un intervento di supporto e di sostegno, anche perché sapete benissimo che le norme poste in essere dal Decreto Genova a sostegno del commercio non hanno riguardato tutte le attività commerciali, molte sono escluse, quindi noi dobbiamo farci carico proprio di intervenire in questo senso.

Questo è il quadro al momento delle donazioni, naturalmente vorrei tenere anche una quota libera perché non sappiamo quelle che possono essere le esigenze. Ricordo che accanto a queste somme che noi abbiamo direttamente introitato ci sono anche altre iniziative importanti. Il famoso milione della Fondazione Garrone, abbiamo costituito un tavolo, stiamo lavorando anche con i municipi, abbiamo chiesto ai municipi di farci pervenire un elenco di desiderata perché questi denari devono andare ad interventi importanti, di riqualificazione del territorio. Quindi insieme all'Assessore Bordilli, insieme all'Assessore Fanghella siamo in attesa del feedback del municipio, al momento abbiamo avuto il feedback della Val Polcevera, non so se è già arrivato il feedback del municipio di San Piero di Arena, comunque è questione di ore, in maniera tale da finalizzare e concludere l'accordo con la Fondazione Garrone. Quindi parliamo di risorse che di fatto saranno attribuite linea capitale. Poi c'è un altro donatore importante, per delicatezza non faccio il nome, però si è impegnato ad offrirci la somma considerevole di 300.000 euro per l'attività di riqualificazione della zona, stiamo



COMUNE DI GENOVA

in queste ore cercando di capire esattamente come veicolarla, forse una parte andrà per finanziare il concorso di progettazione, che sarà un concorso internazionale importante per la città, e quindi anche questo mi sembra un elemento degno di nota.

Adesso do lettura della risposta che in data 26 marzo Società Autostrade mi ha fatto pervenire dopo i vari solleciti. In particolar modo avevo posto nello scrivere ad Autostrade l'attenzione alla situazione dei lavoratori, che poi sapete in parte sono stati temporaneamente assorbiti nelle nostre aziende, non senza difficoltà, ma è chiaro che questa è una ferita aperta. Poi però c'è un tema più generale di sostegno al tessuto economico della zona, nelle more dei lavori e in attesa del ritorno alla normalità. Così mi scrive Autostrade: "Egregio Assessore, Avvocato Pietro Picocchi, in relazione alla sua richiesta di riscontro circa le azioni intraprese da parte di Autostrade per l'Italia s.p.a. a sostegno dei lavoratori dell'attività produttiva ubicata in Genova nella cosiddetta zona rossa e nelle sue immediate vicinanze, siamo ad esporle i risultati dell'impegno profuso fino a questo momento da parte della nostra società. Senza che le azioni intraprese potessero costituire neppure implicitamente il riconoscimento di alcuna responsabilità rispetto alle cause dell'evento, da parte di Autostrade per l'Italia s.p.a. il nostro sostegno per i lavoratori dipendenti si è concretizzato lungo due direttrici: da un lato è stato dato supporto economico a quei lavoratori che si sono rivolti ai punti di ascolto istituiti con l'ausilio del Comune di Genova presso la Scuola Caffaro e il centro civico Buranello. In particolare 25 persone dipendenti della società Genova s.p.a. e Tecno Tatti s.r.l. sono stati ristorati del danno patito dai loro veicoli parcheggiati nei pressi del Viadotto Polcevera al momento del crollo. L'importo complessivo erogato a loro favore ha superato i 174.000 euro, con una media di 6.970 per ciascun lavoratore interessato. Tre persone dipendenti della società Acremoni s.r.l. hanno ricevuto un contributo volto a far fronte alle prime urgenze e necessità in attesa dell'erogazione della Cassa Integrazione Guadagni, l'importo complessivo erogato è stato di euro 12.000; due dipendenti di piccole attività commerciali ubicati nelle vicinanze della zona rossa hanno ricevuto un totale di euro 3.730 a fronte della particolare situazione che ci hanno voluto rappresentare". Naturalmente parliamo di interventi di cui noi eravamo all'oscuro, sono stati gestiti con criteri che a noi sfuggono direttamente da parte di Società Autostrade.

"Dall'altro lato abbiamo concluso accordi transattivi con le seguenti società: Garbarino s.r.l. Immobiliare Garbarino, Piccardo s.r.l., Acremoni s.r.l., Ferrometal s.r.l., Autodemolizioni Lamparelli di Venturi Antonello & C s.n.c., Grasso Facility s.r.l. e Parti Marino, ditta individuale, Autocarrozzeria Varenna s.n.c. di Frisone Giuseppe e La Manna Roberto. Il valore complessivo di queste transazioni ammonta ad euro 8.615.603". Sono denari che sono stati introitati dai proprietari degli immobili, quello che sapete benissimo lamentano i lavoratori che di questi denari loro hanno visto zero. "In occasione di ciascuno di questi accordi abbiamo sempre trovato il favore dei titolari rispetto al nostro desiderio di inserire clausole di salvaguardia per i dipendenti, volte al mantenimento dei livelli occupazionali o laddove questo non è stato possibile, come nel caso di sei dipendenti della società Autodemolizioni Lamparelli, destinatari di importi pari ad euro 18.000 ciascuno,



COMUNE DI GENOVA

volti a fornire adeguate misure di sostegno ai lavoratori in caso di cessazione dei rapporti di lavoro. Cogliamo l'occasione per inviarle i più cordiali saluti".

Quindi questo è lo stato dell'arte, visto che il Consiglio si era dimostrato molto sensibile su questo tema, io ho ritenuto corretto riferire su quella che è stata la risposta ottenuta da parte di Società Autostrade. Aggiungo anche una cosa che mi sembra importante, un elemento di aggiornamento. Voi sapete che sabato a Genova abbiamo avuto la visita del Ministro dell'Interno, c'è stata una forte richiesta da parte dei commercianti della zona all'apertura di un tavolo con Autostrade per l'Italia, volto proprio alla definizione di misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle stabilite dal Decreto Genova e direi che c'è stato un impegno del Ministro ad attivarsi in questa direzione, peraltro è un qualcosa che in molti avevano caldeggiato, quindi vedremo, sonderemo nelle prossime ore la disponibilità di Autostrade in relazione a questa richiesta. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

Grazie a lei. Consigliere Grillo, prego.

GRILLO (F.I.)

Assessore, nell'ultima seduta di Consiglio comunale, sulla base ovviamente dell'argomento iscritto all'ordine del giorno, è stato approvato un ordine del giorno che io ho presentato in cui elencavo l'esigenza di fornire al Consiglio comunale nel dettaglio ovviamente molti obiettivi legati e strettamente collegati alla caduta del ponte. Tra queste poi c'era anche la voce delle donazioni. Ora, io più che un intervento una mozione d'ordine. Riterrei opportuno ovviamente che ci venisse fornita per iscritto una relazione relativa a tutte le donazioni introitate, quelle che lei ovviamente oggi qui ha elencato, quelle che sono già state liquidate, pagate e quelle che restano da definirsi, in modo particolare strettamente collegate al commercio e poi vi era anche la voce di capire in che misura Società Autostrade ha prodotto gli interventi che dianzi sono stati citati, ma altri eventuali che sono oggetto di quanto dichiarato di un tavolo che dovrebbe aprirsi con Società Autostrade. Quindi la mia richiesta è questa: un elenco nel dettaglio delle donazioni, a chi sono state destinate, quelle al momento liquidate, e quelle ovviamente programmate. E poi ancora sapere se nelle donazioni sono state considerate soltanto la zona rossa o anche quella Arancione, perché è chiaro che anche sulla Zona Arancione molte questioni sono rimaste in sospeso. Ed infine volevo chiedere, non so se questa somma che lei ha citato riguarda anche la donazione Garrone, perché, se non vado errato, si parlava di circa un milione, no? Sarebbe interessante capire questa donazione come e per quale finalità è destinata, prefigurando anche modalità e tempi in cui eventualmente ciò che era previsto in questa donazione verrà programmato e utilizzato. Va bene la commissione, va bene gli interventi dei consiglieri, però è necessario un quadro d'insieme di dettaglio di chi ha donato, di chi ha ricevuto, di quello che ancora dobbiamo dare e a chi e soprattutto se riguarda solo la zona rossa ma anche la zona arancione.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI (Presidente)

La ringrazio. Vedo prenotata una persona senza tessera, quindi non so chi sia. Gentilmente si può presentare al microfono. Grazie.

SIG. LUPIA (Presidente II Comm. Cons. Municipio V)

Buongiorno. Sono Vincenzo Lupia, Presidente della Commissione II di Val Polcevera. Era per un chiarimento all'Assessore Piciocchi. In merito alla donazione del milione di euro di Garrone, siccome ricordo che fin da ottobre, quando è stata annunciata insieme al sindaco Bucci questa donazione in pompa magna, si è sempre parlato di Val Polcevera, mi sembra di aver capito che aspetta un feedback, diceva, sia dal Municipio Val Polcevera, che c'è stato se non ricordo bene, e anche dal centro ovest, chiedevo cosa c'entrava il centro ovest, perché Garrone ha sempre parlato della Val Polcevera come destinazione del milione di euro. Grazie Assessore.

BRUSONI (Presidente)

Consigliere Pirondini, prego.

PIRONDINI (M5S)

Grazie. Mi sembra interessante, Assessore, la risposta che lei ci ha detto di Autostrade sulla questione lavoratori della zona rossa, perché intanto Autostrade risponde quello che vuole, perché la domanda, la richiesta nell'ordine del giorno era un'altra, cioè non era fateci un resoconto come vi pare a voi di quello che avete fatto, ma era: siete disponibili a rimborsare i lavoratori della zona rossa? Non si parla di AMIU, non perché i lavoratori di AMIU non abbiano subito danni, ma è chiaro che si fa riferimento ai dipendenti di Lamparelli, Piccardo, etc. etc., quando si intende lavoratori della zona rossa che hanno perso il lavoro. Siete disponibili a risarcirli? E c'erano anche delle proposte ben chiare, no? Autostrade non risponde quindi a questa domanda, ma risponde abbiamo fatto questo, abbiamo dato 3.730 euro a due dipendenti di un'azienda, non si sa con quale criterio. Cioè la risposta di Autostrade mi sembra un po' in linea con tutto il resto che fa Autostrade. Però, se non sbaglio, lei ha detto, leggendo la risposta chiaramente, quindi Autostrade lo dice, non lei, che ci sarebbe una clausola di salvaguardia nei rimborsi che loro hanno dato alle aziende Garbarino, Piccardo, Lamparelli, etc. etc. in cui, se non ho capito male, si dice o garantite la continuità lavorativa dei vostri dipendenti oppure risarcite i dipendenti con, mi pare lei abbia detto, 18.000 euro. Quindi le chiedevo un maggiore dettaglio su questa cosa, perché mi sembra interessante, perché se loro hanno risarcito, se Autostrade ha risarcito queste aziende con 8 milioni di euro e i datori di lavoro non hanno in qualche modo tutelato i dipendenti che avevano, è chiaro che c'è un problema grosso qua, perché alla fine del film sono stati risarciti i datori di lavoro ma i dipendenti sono rimasti a spasso, con poi tutta una serie di aggravii e situazioni



COMUNE DI GENOVA

successive che conosciamo bene tutti. Quindi le chiedo per il momento, e poi mi riservo di poter intervenire, una maggiore specificità su questo punto. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

Consigliere Pandolfo, prego.

PANDOLFO (PD)

Grazie Presidente. Io penso che il tema delle priorità che sono state date più volte rispetto a chi è stato colpito dall'emergenza del ponte, quindi a partire dai familiari delle vittime a chi ha perso l'abitazione, a chi ha perso il lavoro, a chi sta soffrendo in qualche modo delle conseguenze, abbiamo visto in questi mesi sempre a raggio maggiore dell'emergenza e del crollo del Ponte Morandi debbano essere tutti accompagnati, è chiaro però, dicevo, che esistono delle priorità e il tema dell'abitazione, anche rispetto a quella che è stata la destinazione delle risorse, e quella dei familiari delle vittime è stato sicuramente l'obiettivo centrale di chi ha fatto, di chi ha elargito finanziato, di chi ha sostenuto e voluto sostenere queste famiglie in difficoltà. Ora siamo nel mese di aprile, è chiaro che ci sono state esternazioni da parte dell'amministrazione, da parte del commissario rispetto al fatto che gli sfollati avessero un tempo, fossero in autonoma sistemazione o collocati in abitazioni nella struttura dello Stato, che riguardava l'anno solare della tragedia. Allora mi domando anche rispetto a questa cifra, quella di 677.000 euro, che in qualche modo avanza dal percorso che l'Assessore al Bilancio ci ha illustrato, che cosa si può fare già per cercare di impostare un lavoro verso il mantenimento nelle abitazioni in cui le persone vivono oggi, quindi sto parlando degli sfollati, perché la preoccupazione più grande, dicevo siamo nel mese di aprile, tra quattro mesi diciamo in qualche modo scade l'anno, e quindi per non mettere nel limbo queste persone, queste famiglie che cosa si può impostare oggi, anche con queste risorse? Quali certezze si possono iniziare a dare per non arrivare alla scadenza e poi avere quelle persone nell'incertezza più totale, incertezza nella quale già si trovano, evidentemente le persone che lavorano o che lavoravano e le persone che li hanno un'attività. Quindi penso che questo oggi sia nuovamente il tema prioritario sul quale porre attenzione rispetto al tema delle donazioni.

BRUSONI (Presidente)

Consigliera Lodi, prego.

LODI (PD)

Grazie. Io intanto volevo sapere se il comitato degli sfollati sono stati invitati a questa commissione, se non sono venuti, etc. perché sarebbe stato importante



COMUNE DI GENOVA

anche ascoltare diciamo la loro non dico opinione però il loro racconto, perché quello che è evidente è che quando scoppia un'emergenza e le amministrazioni pubbliche applicano, aprono questi fondi, non sanno bene nemmeno cosa succederà, cioè cosa succederà nei mesi successivi, cioè se si riuscirà a dare la casa agli sfollati. Cioè è chiaro che quando uno apre un conto di emergenza è un conto di emergenza e ha una finalità. La finalità mi pare, e questo volevo chiederlo, ma mi pareva molto chiara forse appunto per le famiglie sfollate, cioè non ci fosse mi pare una destinazione più generica. Poi è chiaro che nel momento in cui le cose vanno e procedono gli stessi sfollati possono anche essere, mi pare che sia apparso in qualche comunicazione in questi mesi, d'accordo di immaginare, come dire, una destinazione altra.

Però a me era arrivata voce per esempio di una donazione che arrivava mi pare dal Trentino, etc., di una festa che era stata fatta, che, appunto, come diceva lei, aveva l'intenzione proprio che andasse agli sfollati. Ora non perché avessero niente da dire contro i commercianti, per carità, però è chiaro che quando c'è l'emotività del fatto di dire facciamo iniziativa per gli sfollati, poi uno deve sempre un po' dimostrare che quello che ha raccolto è andato per l'obiettivo per il quale ha raccolto, no? Questo un po' dal punto di vista emotivo e un po' dal punto di vista anche legale, cioè nel senso che se uno raccoglie per una cosa poi non può essere usato per l'altra. E' chiaro che poi esistono mille complicazioni, emergenze, mancanze, difficoltà, soprattutto su tutto il tessuto commerciale, su cui credo che Autostrade e il Decreto Genova, la cui applicazione, come dire, a mio avviso è stata un po' tardiva sul tema della zona franca urbana, però va bene tutto, cioè le luminarie piuttosto che... Però volevo un po' capire bene se c'è stato un passaggio con gli sfollati, cioè se c'è stato un passaggio con i comitati, se c'è stato comunque un accordo, perché in effetti quello che avevo percepito un po' da chi aveva fatto le iniziative era, non dico rimanerci male, però è chiaro che se uno raccoglie per una destinazione forse, ripeto, in quel momento lì è chiaro che la destinazione era evidente e forte su quel fronte, perché non si sapeva cosa... E quindi come sono stati i passaggi e come è stata decisa diciamo la diversa destinazione, sulla quale ovviamente tutti... È un bisogno diffuso, quindi ovvio che quando ci sono risorse è bene coprire il bisogno, però, ahimè, le fonti, come dire, le origini delle risorse è importante, perché io penso che se ci siano delle difficoltà dei commercianti legate al ponte o si fa un fondo oppure è chiaro che magari potrebbero esserci, immagino ci siano stati degli accordi di destinazione diversa. Lo dico perché quando uno fa un versamento a un fondo non è che poi chiama l'Assessore e dice mi raccomando vadano lì, etc., cioè ci sono quelli che fanno la destinazione ufficiale, dicono io voglio che questi soldi vadano a questo progetto e a questa cosa, ma c'è chi invece sa che c'è un fondo e su quel fondo vanno queste cose. Poi è chiaro che la risposta è stata importante ovviamente, perché la situazione è stata molto grave, comunque volevo capire come, ovviamente senza polemica ma per chiarezza, c'è stata una destinazione diversa, come sono stati fatti i passaggi, visto che non vedo nessuno del comitato e la questione come è stata affrontata, visto che dal punto di vista della natura del fondo è molto specifico e quindi anche la destinazione ad altre risorse com'è stata possibile e come il Comune ha potuto diciamo gestirla in maniera diversa. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI (Presidente)

Consigliera Lodi, per quel che riguarda l'invito ai comitati, le preciso che sono stati invitati, il Comitato Verde Val Torbella, il Comitato Liberi Cittadini di Certosa, il Comitato Rivarolo, il Comitato Borzoli Fegino, il Comitato Cittadini di Confine zona rossa. Non so se sono presenti in aula, ma questi sono stati gli inviti che abbiamo rivolto. Prego.

LODI (PD)

Lei mi ha letto i nomi dei comitati, ma c'era anche il comitato degli sfollati, cioè gli è arrivata una mail? Perché quelli che lei ha letto non sono i comitati degli sfollati, sono i comitati dei cittadini, volevo capire se erano stati proprio convocati, il comitato degli sfollati, che è un comitato. Ora non so, il Presidente adesso so che è cambiato però volevo capire se erano stati convocati, perché diciamo che erano loro i soggetti destinatari.

BRUSONI (Presidente)

Se gentilmente ci fa avere il contatto di questo comitato. Adesso arriva il signor Callero, intanto andiamo avanti. Il signor Papini, prego.

SIG. PAPINI (Oss. Dem. Ric. Viabilità)

Buongiorno, sono Papini Fabio, sono la delega al Commercio del Municipio Centro Ovest. Intanto vi ringrazio per l'informazione sul milione di euro, anche se a metà, in parte per il centro ovest. Al consigliere che ha parlato prima volevo ricordare che Via Enrico Porro ricade totalmente sotto il centro ovest, i commercianti della zona oltre ad avere ancora la strada chiusa hanno perso le seicento persone che abitavano in quei palazzi lì e quindi soffrono veramente tanto rispetto ad altre zone che hanno una viabilità seppur ridotta ma ce l'hanno ancora. Io non ho mai detto niente sui fondi, sulle manifestazioni che sono avvenute in una zona anziché un'altra, però se si vuole puntualizzare allora mi trovate. Centro ovest sta soffrendo e viene totalmente tagliato fuori da due strade principali e la zona Via Carlo Rolando, Via Walter Fillak, Via Paolo Reti è in grave sofferenza, come ha detto l'Assessore Piciocchi. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

Prego Consigliere Bernini.



COMUNE DI GENOVA

BERNINI (PD)

Io ho sempre il timore che noi facciamo delle commissioni a spizzichi e bocconi e che ci mancano sempre gli elementi per poter avere un quadro tale da farci capire quali sono semmai le cose da fare, perché non sono state fatte o perché hanno aspetti particolarmente critici e di conseguenza è necessario un intervento più approfondito. Io ho piena fiducia nell'attività dell'Assessore Piciocchi, nella sua onestà e trasparenza, però per esperienza personale so che quando si ha a che fare con le norme di protezione civile sugli indennizzi si va incontro ad una situazione di scarsità di regolamentazione, come dire, di buonsenso, che spesso fa sì che non ci siano gli indennizzi per una parte dei danneggiati e credo che in questa situazione di governo sia ancora peggio la situazione, perché non è scritto in nessun contratto tra partiti e di conseguenza non ci sarà un approfondimento di queste questioni. Dicevo per esperienza personale perché la prima alluvione in cui ho avuto in qualche modo un'esperienza è stata quella del 2010 a Sestri e io so che ci sono degli operatori economici che non hanno avuto ancora oggi un centesimo di indennizzo e così vale per alcuni residenti. Io, con tutta sincerità, come spesso mi accade, ho un'opinione diversa rispetto a quella della mia capogruppo sulla questione, nel senso che forse gli unici che oggi sono abbastanza tutelati sono quelli che sono stati sfollati e portati via, perché su questi gli hanno trovato il posto, hanno avuto un indennizzo le proprietà, e lì voglio dire questo è già... Non ci abitavano in molti casi dentro quelle case ma erano solo proprietari, un indennizzo che secondo me è proprio al limite della legittimità e della liceità, dopodiché sarà la Corte dei Conti ad analizzare i percorsi e così via; mentre invece c'è tutta una parte del territorio che corre il rischio di non avere indennizzo e di non essere sufficientemente considerata. Perché le normative che di solito si verificano in questi casi e che vengono applicate dalla protezione civile sono lontane dal buonsenso e, come dire, in qualche caso prevedono che siano operatori economici che hanno una grossa solidità alle spalle e possono quindi ricomparsi il materiale e poi chiedere l'indennizzo dopo l'acquisto del materiale, operatori economici di lunga data che quindi hanno la possibilità di avere una serie di dichiarazioni dei redditi da mostrare nel tempo, tutte cose che poi di fatto non si verificano nel caso reale. Nel senso che spesso abbiamo operatori che non hanno nessuna solidità e quindi hanno bisogno di soldi in anticipo e operatori che sono nati magari un anno, due anni prima e di conseguenza non possono presentare una lunga serie di dichiarazioni. L'altro elemento che è emerso è che non c'è stato nessun coordinamento con Autostrade. Naturalmente la mamma di tutto questo è la scellerata scelta governativa, che è lontana da ogni contrattualistica e da ogni norma del Codice civile e che quindi ci ha portato in questa fanghiglia. Però, ecco, il ruolo qualcuno lo deve prendere, voglio dire, nel senso che è impossibile pensare che ci sia una società Autostrade che si gestisce il percorso pensando essenzialmente alle vicissitudini processuali che avrà in futuro, quindi a pararsi il sottocoda rispetto agli indirizzi futuri e un'amministrazione che dialoga per corrispondenza con questo ente, perché è un vuoto di carattere politico e amministrativo che poi chi danneggia è in realtà il cittadino, perché è quello che rimane schiacciato in questa situazione di mancato dialogo. Lo so che la colpa si



COMUNE DI GENOVA

trova a Roma, però di fatto se noi non risolviamo qua la questione chi ci rimettono sono i nostri cittadini.

Poi c'è tutta una questione aperta nel caso specifico, che è quella dei danni indiretti, perché di fatto, mentre in un normale evento calamitoso abbiamo la zona rossa che è quella colpita, la zona arancione che è quella interna e così via, delimitabili in modo abbastanza semplice, se è un terremoto o un'alluvione è facile trovare il perimetro d'intervento del danno e degli effetti collaterali, nel caso specifico invece intanto c'è, come dire, un usufruttuario che ha una responsabilità e invece la scelta governativa l'ha di fatto tolto dal rapporto di responsabilità, ma in particolare noi abbiamo non un'area... L'area rossa si vede, è quella dove c'è caduta la roba, che poi dopo dovrà essere ricostruita e questo è evidente, ma i danni collaterali sono danni invece che sono quelli che sono nati in conseguenza delle azioni che l'amministrazione ha dovuto cameriere per riuscire ad evitare che questa città fosse divisa in due. Io penso al fatto per esempio, temo di guardare sempre alle questioni legate al mio territorio, ma sotto casa mia è cambiato il mondo per mesi, cioè nel senso che per garantire la viabilità di collegamento tra Ponente e Levante tutta la viabilità in uscita dall'autostrada è passata lì sotto, ha fatto un giro ed è tornata verso Levante. Qual è la conseguenza? Che gli operatori economici di quello che era un clou dei centri commerciali all'aria aperta più attivi del territorio, ancora oggi ne hanno un danno economico, difficilmente diciamo così quantificabile, però anche da un punto di vista psicologico se voi chiedete a un cittadino genovese perché non andate a comprare in Via Sestri, direbbe perché adesso là non c'è posteggio, non ci si arriva, nonostante sia finito il lotto 10, siano finite tutte queste questioni qua, lì c'è purtroppo anche una colpa dell'amministrazione comunale per i ritardi ingiustificabili con cui il suo collega, l'Assessore Balleari, sta mettendo mano al ripristino delle condizioni di normalità in quel territorio, perché non sono state ancora ripristinate nonostante sia finito il lotto 10, nonostante siano finiti i lavori, nonostante sia possibile farlo, e poi lo vedremo voglio dire il risultato da questo punto di vista, però lì c'è un danno diretto che è difficilmente quantificabile e che corre il rischio di penalizzare tutta un'area per un lungo periodo, perché non si è fatto il ritorno alla normalità e non si è pubblicizzato, come io peraltro chiesi a suo tempo, di conseguenza parlo con la coscienza a posto, perché queste cose le ho chieste sia al sindaco che all'assessore di riferimento in tempi utili e invece non sono state compiute.

Ultimo elemento, e concludo, nonostante le reiterate richieste, la Presidente Brusoni si è sempre dimenticata di fare una commissione sui cantieri e sulla progettazione della ricostruzione. C'è stato un progetto di demolizione, c'è un progetto di ricostruzione, se uno di noi consiglieri vuole vederlo deve andare nel sito e scaricarselo, sono tutti zippati, ci mette venti minuti a scaricarlo, però si può fare. Perché bisognerebbe farlo? Perché tutti i provvedimenti che dovranno essere presi, sia sulla viabilità sia direi sugli indennizzi, dipendono da tempi e modi di demolizione e ricostruzione. Nel senso che, dalla lettura che ho fatto io, profano, ma comunque con qualche anno di esperienza da amministratore, tutto ciò che viene detto da parte del sindaco è una bufala e i tempi saranno ben più lunghi, basta leggere il progetto, non ci vuole... di quelli che vengono annunciati,



COMUNE DI GENOVA

dopodiché alla bufala si aggiunge anche la beffa, per il fatto che ci viene a raccontare che un buon manager deve dire qual è la best choice e di conseguenza dare a tutti la possibilità di sapere qual è il modo migliore per... Non è così! Lui era un direttore commerciale, doveva vendere delle pellicole fotosensibili, di conseguenza doveva per forza raccontare palle e costruire quest'immagine inesistente, però adesso fa l'amministratore pubblico e deve dire quali sono le cose. Il modo migliore per dirlo è andare a spiegare qual è il progetto di demolizione, che tempi ha, quali sono le criticità, qual è il progetto di ricostruzione, che tempi ha, quali sono le criticità, perché si dà il quadro di quali possono essere i tempi che noi dovremo attendere prima di tornare alla normalità, non di raccontarci come sono belle le pellicole fotosensibili, ma com'è difficile ricostruire in quelle condizioni un ponte. Ciò detto, la commissione deve essere fatta al più presto, altrimenti non si riesce neanche a capire quale sarà il modo che potremo dare agli abitanti intorno al cantiere di ricostruzione, del danno biologico che avranno, ed è un danno che può essere riconosciuto, che normalmente è riconosciuto, che in casi genovesi è già stato riconosciuto, tempi di cantierizzazione e quindi il peso che questi tempi avranno sulla qualità della vita e sul valore...

BRUSONI (Presidente)

Bene Consigliere Bernini, ha perso il suo tempo.

BERNINI (PD)

Mi lasci finire, Presidente. Lei non fa le commissioni e in più impedisce anche di finire. Credo proprio che lei stia andando al di là di quelli che sono i suoi compiti. Almeno facesse le commissioni! Almeno garantisse le presenze delle persone che dovrebbero essere audite e allora potrebbe anche permettersi di far tacere i consiglieri, ma dato che lei non lo fa questo, i consigli hanno necessità di concludere la frase. Va bene?

BRUSONI (Presidente)

Allora, lei ha parlato venti minuti, sono contenta che siano presenti i giornalisti, in modo tale che il suo intervento si commenta da solo, senza bisogno che io replichi, perché nell'aula ci vuole sempre una certa distinzione e signorilità. Si vada a vedere se non sono state fatte le commissioni.

BERNINI (PD)

Non sono signorile io come non è signorile il sindaco che lei rappresenta qua. Lei invece dovrebbe rappresentare il Consiglio qua, non difendere la giunta.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI (Presidente)

Lo vediamo, sì, sì, infatti, ha ragione. Lei invece è stato molto signorile come nostro vice sindaco, la ringrazio.

BERNINI (PD)

Dovrebbe rappresentare il Consiglio, dare spazio di discussione.

BRUSONI (Presidente)

Prego, andiamo avanti. Lei si è già commentato come vice sindaco. Ha avuto quest'opportunità, grazie.

BERNINI (PD)

Io devo concludere la frase e me la deve lasciare concludere, altrimenti io non la smetto più di parlare nonostante la richiesta, perché io voglio concludere la frase e ho diritto di concludere una frase.

BRUSONI (Presidente)

Vado avanti, vado avanti con la commissione, la ringrazio. Ha terminato il suo tempo.

BERNINI (PD)

Non è mai successo che a un consigliere non sia stata data la possibilità di concludere una frase, lei sta compiendo un atto antidemocratico, lei non ci fa fare le commissioni e quando facciamo le commissioni ci dice di concludere.

BRUSONI (Presidente)

Abbiamo fatto addirittura il consiglio monotematico, vada a vedere se non abbiamo fatto le commissioni e vada a vedere se non ci saranno altre commissioni. I giornalisti sono addirittura invitati mercoledì prossimo, ovvero dopodomani a venire alla commissione.

BERNINI (PD)

Tutti hanno detto che era una boiata il consiglio monotematico. Serve discutere e avere le informazioni, serve andare ad analizzare nel dettaglio le questioni, non fare delle parole e basta. Lei ci impedisce di fare la discussione.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI (Presidente)

La faccio allontanare dall'aula. Consigliere Bernini, la faccio allontanare dall'aula se non la smette.

BERNINI (PD)

Voglio il diritto a finire la mia frase, voglio il diritto a finire la mia frase. Posso concludere?

BRUSONI (Presidente)

No.

BERNINI (PD)

Ma come si permette di dire di no!

BRUSONI (Presidente)

Mi permetto perché sono la Presidente di commissione.

BERNINI (PD)

Ma lei è incapace, lei è incapace di fare la Presidente!

BRUSONI (Presidente)

Va bene, va bene, ha ragione! L'abbiamo visto come è stato capace lei come vice sindaco, l'abbiamo visto, grazie.

BERNINI (PD)

Ma certo, intanto io siedo ancora qua nonostante tutto.

BRUSONI (Presidente)

Vedo prenotato un senza tessera, chi è? Prego.

SIG.RA GAGLIANESE (Municipio II Centro - Ovest)

Buongiorno, chiedo scusa, sono Lucia Gaglianese, vice Presidente del Municipio Centro ovest. Mi rendo conto che parlare dopo questa bagarre rimane un po' difficile, vorrei placare un pochino gli animi se è possibile. Credo che non



COMUNE DI GENOVA

sia possibile. Mi premeva fare alcune precisazioni. La prima è rivolta al consigliere mi dicono della Val Polcevera che ha detto cosa c'entra il Centro Ovest con la donazione di Garrone. Ecco, la precisazione mia era questa: il Centro Ovest c'entra eccome c'entra, perché nonostante tutte le attenzioni dei media e tutto quello che c'era dietro a quest'emergenza è stato focalizzato alla Val Polcevera. Ma ricordo che Via Capello, Via Porro, Via Fillak sono tutte sotto al Centro Ovest, compreso gli sfollati, che per loro libera scelta hanno deciso di gravitare sulla Val Polcevera, liberamente per loro scelta, che il centro civico è stato il primo centro di accoglienza per gli sfollati. E ricordo che in quel centro civico ci sono delle problematiche non da poco, che sarebbe forse ora il caso, vista questa sciagura, di porre un po' di attenzione anche su alcuni interventi urgenti che ci sono in quel centro lì, vedi uno su tutte le palestre, che comunque è un luogo che accoglie centinaia di bambini delle nostre scuole che non hanno un luogo dove andare a fare ginnastica, etc.

Per quanto riguarda la viabilità, ci tengo a precisare che tutti abbiamo avuto dei disagi, ma non dimentichiamoci che San Pier d'Arena, Centro Ovest, è stata tagliata non in due ma in quattro, perché se c'è qualcuno che lamenta i mancati incassi è Via Cantore, Via Fillak, Via Rolando, perché sulla Val Polcevera poi le ipotesi della viabilità sono prontamente, e su questo veramente devo fare un plauso e tutto credo che oggi ce ne rendiamo conto e ce ne rendono merito, che sulla viabilità è stato fatto molto per l'emergenza, ma ad oggi ancora Via Fillak è chiusa, mentre tutte le altre strade sono state aperte. Via Cantore, ripeto, è diventata una zona morta, perché noi siamo bypassati, perché tutti prendono la Guido Rossa lungo il Mare Canepa e le viabilità alternative, nonostante ci sia la strada quella del papa, così chiamata, molti camion e mezzi pesanti direi veicolano ancora per le nostre strade di Via Fillak, Via Reti e Via Cantore. Quindi questa non è una cosa da poco.

Noi come Centro Ovest ci siamo un pochino non dico accodati ma a quello che l'amministrazione riteneva più giusto fare nel momento di emergenza e non solo, oggi apprendiamo anche che ci sono delle risorse che potrebbero essere destinate anche a quei commercianti, perché ricordiamoci che con tutto il rispetto per gli sfollati, e ripeto con tutto il rispetto, perché uno che lascia la propria casa così in quattro e quattro otto non sarà mai ripagato forse abbastanza, ma ad oggi mi pare che sia l'unica questione che sia stata ben definita, quindi io di sfollati, permettetemi, non ne vorrei più sentir parlare a livello di risarcimento, perché ricordiamoci che c'erano delle case che valevano 30, 40 mila euro e sono stati lautamente pagati, quindi semmai quelli che saranno trasferiti piangeranno più che gli sfollati e quei commercianti che oggi in Via Fillak non riescono a pagare neanche una bolletta della luce o un affitto, quelli sì che nessuno ad oggi pare li abbia considerati. Poi mi dispiace dirlo, ma comunque anche alcuni media, per non dire molti, hanno focalizzato l'attenzione su Certosa e la Val Polcevera, ma ricordo che il centro ovest è il più colpito e ad oggi, ripeto, Via Fillak è un deserto, mentre invece io vado a Certosa e vedo che la vita quasi è ripresa normalmente. Non voglio aggiungere altro. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI (Presidente)

Approfitto per ricordare dopo l'intervento della Consigliera Gaglianese che la prossima commissione sul Ponte Morandi sarà fatta esattamente dopodomani, ovvero mercoledì alle ore quattordici e trenta, così tutti siete informati. Do la parola ora al Consigliere Avvenente.

AVVENENTE (PD)

Grazie Presidente. Quest'oggi per la prima volta ci sono state fornite nel dettaglio quelle che sono le realtà economiche legate a quanto il Comune ha introitato grazie alle donazioni. Qua dentro mi pare di aver capito che ci sono donazioni di grandi aziende anche di grande entità, ma ci sono anche l'ultima di tante piccole donazioni nate da cittadini, da associazioni e da vari gruppi. Questo testimonia da un lato il grande cuore solidale dei genovesi che si sono stretti intorno alle vittime, ai familiari, ai sopravvissuti, agli sfollati, a quelli che comunque hanno avuto delle grosse criticità da questa tragedia immane. La domanda che volevo fare è breve, è questa: da quello che leggiamo sui giornali si apprende, e da quello che è stato detto in occasione dall'ultimo consiglio monotematico, si apprende che siamo proprio alla vigilia di interventi tra l'altro realizzati con sistemi di ingegneria avanzata per la demolizione sia delle pile verso ponente che, se verrà dato il consenso all'abbattimento con gli esplosivi, anche quelle verso Levante, la pila 10 e 11, se non ricordo male; ecco, allora la domanda è questa, di quelle cifre di cui si è parlato stamattina è previsto qualcosa per le persone che non hanno beneficiato in qualche modo dell'accompagnamento che è stato fatto per quei cittadini che sono stati ricollocati e che vivevano nelle case della zona rossa, ma in particolare quelli che rimarranno lì presenti anche in occasione della realizzazione di questi cantieri. Mi riferiscono alle zone che sono confinanti con la zona rossa, perché, come posso dire, aprire un cantiere per la demolizione di due pile con gli stralli ancora in essere, non si sa, esplosivi non esplosivi, insomma comporta e comporterà sicuramente delle forti criticità. Una convivenza per mesi con cantieri che vedranno il transito di mezzi d'opera di grandi dimensioni, quindi una situazione di non facile convivenza con questa realtà, quindi sostanzialmente è previsto qualcosa? Qualcuno ipotizzava un temporaneo finanziamento per consentire loro un allontanamento proprio nella fase acuta della realizzazione del cantiere? Questa gente ci chiede di conoscere quale potrà essere il proprio destino nei prossimi mesi in concomitanza con queste opere. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

Consigliere Crivello, prego.



COMUNE DI GENOVA

CRIVELLO (Lista Crivello)

Alcune brevissime considerazioni. Intanto è un po' imbarazzante, Presidente, che lei chieda il riferimento degli sfollati, perché francamente dal 14 di agosto se non ha ancora capito quali siano. Va bene. La seduta monotematica vi è stata, ma vi è stata in virtù di una raccolta di firme, di quindici firme della minoranza, perché se no quella non si sarebbe effettuata. I comitati, l'elenco dei comitati che lei ha fatto devo dire per quanto riguarda la loro presenza sarebbe stata sicuramente utile, però non so quanto naturalmente in questa circostanza quei comitati dovessero essere evitati. Peraltro ho fatto una verifica, perché abbiamo ricevuto poc'anzi una telefonata, alcuni di questi rappresentanti di inviti non ne hanno ricevuti. Fatta questa premessa, penso che peraltro forse, mi rivolgo anche all'Assessore in questa circostanza, altri soggetti potevano essere forse coinvolti, mi viene in rapidamente, ci viene in mente la Camera di Commercio. Ma, tornando a noi, credo che abbiano fatto bene i rappresentanti del Centro Ovest a ricordare naturalmente, perché non sicuramente i presenti in quest'aula, per chi non avesse chiaro che Via Enrico Porro per quanto storicamente si siano sempre ritenuti di Certosa, naturalmente con nessuna polemica, in virtù del fatto che è così insomma, sono sempre andati nella scuola di Certosa, la chiesa di Certosa, i locali di Certosa, però bene questa precisazione, lo dice bene perché, guardate, nel corso dei mesi successivi alla tragedia in molti hanno sempre pensato che Via Enrico Porro fosse Val Polcevera. Forse il Presidente vostro, presumo, qualche interrogativo se lo dovrebbe porre tuttora, comunque in quella fase se lo doveva porre, perché se la gente ha sempre pensato che lì si trattasse di Val Polcevera una ragione ci sarà pur stata. Però bene, ma guai a farla, come dire, la guerra tra poveri. Poi non sono io a dover interpretare, vedo che poi Lupia si è prenotato preciserà lui, nel senso che la cosa più importante ritengo, perché in effetti la zona di Campasso e di Via Fillak sta vivendo tuttora una tragedia, sono d'accordo con chi lo sottolineava, la cosa più importante è capire da Garrone quali sono le finalità. Se Garrone ritiene che quel milione debba essere naturalmente utilizzato, spalmato, indirizzato nella zona della Val Polcevera del centro ovest, quello che conta naturalmente è quello che lui pensa. Ma la cosa che volevo dire, chiedere all'Assessore Piciocchi, nel senso che non è all'ordine del giorno quest'oggi il tema è quello della solidarietà. Io vorrei, qualcuno l'ha già sottolineato, l'ultima cosa che voglio fare naturalmente è far polemica con qualcuno, che peraltro non è presente, nel senso che sarebbe utile forse, Assessore, capire, al di là di quello che abbiamo letto sui giornali, a tutti gli effetti quanto è stato poi l'ammontare del contributo che hanno ricevuto gli sfollati, nel senso che la vera tragedia è stata quella, non l'unica naturalmente, mi viene in mente dopo poche ore quando abbiamo incontrato i lavoratori dicevano noi siamo gli sfollati del lavoro, noi non sappiamo tra qualche mese cosa potremo dare da mangiare alle nostre famiglie e quindi io penso che gli sfollati abbiano rappresentato, oggi naturalmente la questione è più di carattere psicologico, morale, ma in quella fase la priorità delle priorità, non voglio che nessuno di loro interpreti naturalmente, poi se qualcuno lo farà me ne farò una ragione, la domanda che io faccio a lei come una voglia di polemizzare con qualcuno, ma capire a tutti gli effetti, al di là di quello che è stato scritto sui giornali, qual è stato il contributo che hanno ricevuto. Io non faccio



COMUNE DI GENOVA

ragioni su quello che è stato il mercato, io so perché sono nato e cresciuto lì vicino, ho un sacco di amici anche tra gli sfollati, ricordo perfettamente quale fosse il valore di quegli immobili pochi minuti prima che accadesse la tragedia del 14 di agosto, non mi interessa questa roba qua, però forse sarebbe utile per noi capire a quanto ammonta quel contributo, perché ci aiuta poi nel contesto più complessivo a fare delle valutazioni.

BRUSONI (Presidente)

Consigliera Lodi, prego.

LODI (PD)

Vorrei precisare una cosa, perché la solidarietà io mi ricordo grande clamore per gli SMS di Renzi, per l'aquila, la trasparenza, la trasparenza, la trasparenza. Allora, quando si parla di solidarietà oggi siamo qua e ringrazio l'Assessore perché è stato lui l'attore di questa cosa e ha voluto promuovere questa commissione, si chiede solo trasparenza, lo si chiede sempre bipartisan quando è toccato a noi l'hanno chiesto gli altri, grandi clamori, etc. quindi la trasparenza è una cosa importante. Poi oggi se vogliamo far la gara a chi sta peggio non credo che questa sia la commissione, perché se no allora apriamo un libro anche delle inadempienze che ci sono state in alcuni settori, dei vuoti, delle mancanze legislative, cioè non credo che sia questa la commissione, perché è evidente che a partire dall'estensione della zona franca urbana, a partire da tutto il problema dei commercianti, a partire dalle strade, dallo smog, cioè ancora di oggi è la notizia che io è da un mese e mezzo che aspetto la risposta scritta sulla famosa galleria che dovevamo fare al lungomare Canepa, allora apriamo un libro di tutto quello. E io eviterei questo, anche perché daremmo all'Assessore Picicocchi e all'Assessore Bordilli un carico di responsabilità che in questo momento esiste, ma evidentemente è talmente tanto ampio che le commissioni. Presidente, lei è vero che ora mi dice lo scadenziario, ma tra la commissione dell'Ambiente della settimana scorsa, di due settimane fa e l'ultima commissione del Ponte sono passati da novembre, contiamoli, non so, ma cinque mesi. Quindi ora non starei a dire, perché anche su questo dall'ultima commissione che era a metà novembre a quella sull'ambiente chiesta con insistenza due settimane fa sono passati cinque mesi. Quindi eviterei anche di parlare di questo perché allora, appunto, continuiamo a dire e diremo che forse anche una commissione su come veniva gestita la solidarietà prima si poteva fare e sarebbe stato interessante. Il problema è che, è chiaro, è evidente che essendo tanti i soldi è bene che questi soldi vengano distribuiti, però bisogna che non vengano distribuiti su questioni che dovrebbero essere magari fatte in altro modo e non sono state fatte. Voglio dire i commercianti, a cui bisognerebbe dare milionate, avevano diritto alla sospensione del pagamento delle tasse, che ad oggi stanno pagando, perché anche se è operativo devono fare una domanda che era operativa mesi e mesi fa, dal Decreto Genova, e che poi è stata applicata con domanda da metà aprile, che quindi vedranno... In realtà da subito loro avrebbero potuto non pagare le tasse, che



COMUNE DI GENOVA

invece si sono pagati. Allora, se vogliamo affrontare, visto che lei ha detto che ci saranno i soldi ancora residui da decidere come destinarli e se il tema del commercio, che è un secondo tema importante, ma poi c'è anche il tema dei cittadini diciamo ai confini con la zona... ce ne sono mille temi aperti, allora rispetto anche alla questione di attesa del fatto che il Decreto Genova sia applicato, nel senso che la domanda mi pare che scada a metà aprile, poi ci sarà la possibilità di, mi chiedo se visto che l'atteggiamento è stato ovviamente subito di attenzione al mondo dei commercianti, chiedo all'Assessore Bordilli se c'è l'intenzione di coinvolgere magari le associazioni dei commercianti, cercando di capire se esistono delle attività che avendo dovuto pagare le tasse, perché ripeto le tasse continuano a pagarle regolarmente, sebbene ci siano scritti su scritti su strascritti, perché se il Governo non interviene e non parte il processo, che parte lentamente, sta partendo lentamente, magari capire se esistono delle realtà commerciali in ginocchio, che magari sicuramente saranno le più piccole, ma non è detto, perché a Sestri per esempio ci sono attività molto grosse che in proporzione hanno dovuto pagare cento, centocinquantamila euro tra tasse, contributi e via discorrendo oltre alle perdite che hanno avuto e quindi capire come procedere, perché ritengo che sono tutte emergenze, però è chiaro che un fondo di solidarietà non le può coprire, quindi poi l'apertura di quello che sono le politiche nazionali, comunali, etc. sono aperture che andranno fatte, quindi richiedo, visto che oggi abbiamo parlato molto di commercio, una commissione dedicata a tutto il tema del commercio, che non abbiamo più fatto sul Ponte Morandi, risale a cinque mesi fa, con tutte le associazioni, in cui dobbiamo affrontare questo tema. Ripeto, non credo che la solidarietà possa coprire queste grandi questioni, può sicuramente dare dei segnali però vorrei capire se siamo andati davvero ad aiutare quelli più malmessi e qual è stato un censimento per decidere quali erano le realtà più malmesse, perché se uno va in giro per i negozi sembra che ci siano attività più in difficoltà rispetto ad altre, addirittura attività che stanno per chiudere, quindi volevo capire come intendete procedere da adesso in poi.

BRUSONI (Presidente)

Prego signor Lupia.

SIG. LUPIA (Presidente II Comm. Cons. Municipio V)

La mia è una precisazione per la consigliera del Centro Ovest e anche per l'altro collega del Centro Ovest. Lungi da me voler fare una guerra tra poveri, ci mancherebbe altro, però credo che in un momento del genere siano anche corrette le interpretazioni e i chiarimenti dovuti in questo caso. Premesso che comunque il disagio è di tutta un'intera città e di un'intera comunità, non è solo della Val Polcevera o del Centro Ovest, credo che sia tutta Genova e anche oltre probabilmente ad avere subito i disagi di questa tragedia, però pregherei la consigliera del Centro Ovest di rivedersi un attimo i confini delle zone. La Val Polcevera comprende anche Via Fillak, ma fino alla Via Campi, tutte le zone che



COMUNE DI GENOVA

ha elencato lei fanno parte del Centro Ovest, quindi io chiedevo semplicemente all'Assessore Piciocchi se ha avuto modo di sentire Garrone, siccome ha sempre detto, e ripeto, che la destinazione del milione era per la Val Polcevera, la Val Polcevera finisce a Campi, poi i disagi li hanno avuti tutta Genova e so di tantissime altre persone che hanno detto io voglio destinare dei soldi per la tragedia a Genova e si è individuata Genova chiaramente in vari territori. Quindi era semplicemente da chiarire che il territorio della Val Polcevera finisce a Campi, tutto lì, quindi chiaramente abbiamo la parte di Via Fillak, che ha avuto veramente un disastro, come tutta Certosa, credo che non devo essere io a ripetervi i disagi che hanno avuto, però credo che l'Assessore ci potrà dire se in questo momento, Garrone, ha confermato che sia la Val Polcevera e a quel punto ecco perché dicevo cosa c'entra il Centro Ovest, in quel senso, perché se Garrone dice la Val Polcevera è destinataria di questo milione, non vedo perché debba essere scippata da altro territorio di questo milione che ce n'è veramente tanto bisogno in Val Polcevera di fare delle cose. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

Prego Consigliere Fontana.

FONTANA (LSP)

Grazie Presidente. Davanti a tragedie come quella di Ponte Morandi si evince sempre che poi alla fine veramente siamo alla guerra tra i poveri. Io credo che intanto bisogna dire grazie a quanto il Comune fino ad oggi ha fatto. Forse magari questa mattina rappresento un po' una voce fuori del coro visto che c'è stata una carrellata di esposizioni di attacchi contro il Comune, contro il governo, io credo che se non ci fosse stato il dialogo che è esistito tra Governo, Comune e Regione, noi a quest'ora eravamo là ancora a vedere i camion sul ponte, perché queste cose vanno anche dette, perché è facile sputare fango, accusare, dire e non ammettere quello che c'è stato, quello che è stato fatto finora. Io vorrei ricordare quanto il Governo ha portato a Genova, proprio attraverso il decreto, cioè oltre seicento milioni di euro che sono stati messi a disposizione e questa credo che sia una cosa che nessuno può negare. Quindi se vogliamo fare politica spicciola la possiamo fare, io credo che qua oggi c'è una realtà governativa che ha dialogato con frequenza Comune – Regione, c'è stato un impegno da parte dell'amministrazione comunale, così come della Regione Liguria. Cioè io quello che voglio dire è abbiamo ancora molto da fare, c'è ancora tanto da fare, non è certamente dicendo ne ho più io ne hai meno tu, qui ci sono dei territori che vanno ricostruiti, vanno ricostruiti sul piano sociale, sul piano viabilistico, sul piano commerciale, ma fintanto che continueremo ad accusare e fare semplicemente proprio politica da campagna elettorale credo che rischiamo di non andare da nessuna parte. Per cui io invito veramente gli Assessori qua presenti oggi ad attuare i loro interventi mirati, oculati, in trasparenza, come avete sempre fatto, e continuare a lavorare per la città, perché questa è la cosa basilare, lavorare per la città. Quindi rinnovo i



COMUNE DI GENOVA

ringraziamenti all'Assessore Piciocchi, all'Assessore Bordilli che è qua presente oggi, tutta la Giunta e andiamo avanti. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

Consigliere Grillo, prego.

GRILLO (F.I.)

Mi sembra doveroso informare la commissione consiliare che sulle problematiche del Ponte Morandi avevamo concertato, e confermo le date, che giorno 10 aprile avremo un approfondimento sui problemi della mobilità e che giorno 15 di aprile affronteremo le problematiche delle attività produttive della zona rossa, zona arancione e la zona franca urbana. Sono problematiche che ovviamente sono importanti, rilevanti sulle problematiche legate al ponte. Volevo poi evidenziare che ovviamente in aprile organizzeremo altre riunioni, se non addirittura entro la fine del mese, per cui i consiglieri comunali sono titolati ovviamente a farci pervenire proposte per discussioni monotematiche su alcune questioni. Questo lo dico perché non ritengo sia corretto oggi da parte di qualcuno evidenziare questioni che se poste alla nostra attenzione possono essere poi approfondite. Vale anche per la commissione di oggi. Ipotizziamo che rispetto ai quesiti posti le risposte della Giunta siano soddisfacenti, vi possono essere proposte di ulteriore approfondimento in sede di commissione consiliare. Ma credo che le periodiche relazioni del sindaco sulle problematiche del Ponte Morandi e le commissioni che abbiamo organizzato, programmato e quelle che programmeremo dovrebbero essere ovviamente il massimo di garanzia per i consiglieri comunali, che peraltro hanno anche altre facoltà, come spesso succede, di presentare 54 mozioni e quant'altro. Quindi raccomando a questa commissione consiliare di evitare le polemiche e di evitare questioni che ovviamente, se poste alla nostra attenzione, possono essere concretamente affrontate.

BRUSONI (Presidente)

Prego Consigliere Villa.

VILLA (PD)

Grazie al Presidente, ringrazio l'Assessore per averci opportunamente, su nostra richiesta, rendicontato e relazionato. È chiaro che per l'ennesima volta si evince che il problema del ponte è un problema che riguarda tutta la città, riguarda innanzitutto chi ha avuto purtroppo la tragedia e di quelli che appunto, sfollati; ma oggi si fanno giustamente i conti su un tessuto chiaramente commerciale artigianale e industriale che ne soffre in tutte le sue parti. Io colgo l'occasione, senza aggiungere altro a quello che è già stato detto, riconoscendo davvero invece la buona fede di tutti i soggetti dei Municipi che sono qui presenti, che giustamente



COMUNE DI GENOVA

cercano di ribadire problematiche che ci sono, che secondo me questo Comune, questa Regione, ma un po' tutti i soggetti, le associazioni di categoria, devono affrontare, devono comprendere quanto veramente è stato difficile ed è tuttora difficile riuscire a lavorare in questa città e quindi tutte quelle attività appunto ne risentono. Sento e accolgo volentieri il fatto che comunque ci saranno delle risorse che verranno destinate a delle attività commerciali, io credo che farà bene l'assessore competente, come ha fatto altre volte, a confrontarsi con tutti i soggetti interessati. È chiaro che non ci si può riferire soltanto ad alcune parti della città in particolare, ma il tessuto commerciale davvero ne ha risentito tutto e quindi io credo che, cercando di adottare dei criteri omogenei, possano essere considerati un sostegno davvero a tutte quelle attività che direttamente o indirettamente o territorialmente o non territorialmente ne hanno risentito.

Faccio una semplice domanda: tutte quelle attività che prima del 14 di agosto operavano entrando e uscendo dalla cosiddetta zona rossa, dalle zone arancioni, ma da quelle valli, che ne sono stati direttamente coinvolti, tutti quei soggetti come corrieri, artigiani, commercianti, che non hanno fisicamente la sede fiscale in quei territori, ma che operavano quotidianamente all'interno di quell'area, in particolare una categoria che sono quelli dei corrieri di aziende genovesi che oggi si sono trovate in difficoltà, chiedo appunto se sono state in qualche modo fino ad oggi sostenute o se hanno la possibilità, tramite delle domande o tramite altre situazioni, di poter essere comunque risarcite di qualcosa, in proporzione chiaramente alle attività non realizzate e alle problematiche che hanno avuto di spostamenti e di non poter entrare nelle cosiddette zone rosse o arancioni, ma in particolar modo nelle zone della Polcevera e del Municipio Centro Ovest, che sono secondo me le parti che comunque ad oggi sono legittimate insieme ad altre a discutere di problemi di questo tipo. Quindi chiedo semplicemente questo, se ad oggi queste società possono o meno partecipare, perché spesso accade, io lo ripeterò sempre nelle conferenze stampa che in queste maggioranze sia comunali che regionali vanno molto di moda, si fanno conferenze stampa per tutto; allora io credo che in quelle conferenze alle quali io a volte partecipo, vorrei capire meglio e cercare di entrare sempre, almeno per quello che mi spetta dal mio modesto punto di vista, entrare nel merito, cioè di capire se anche queste categorie che io non ho sentito possano rientrare in qualche tipologia di sostegno di contributo, sia esso del Comune, ma in particolar modo della Regione. Quindi io per questo motivo credo che visto che si parla di commercio, e vi ringrazio perché si pone l'attenzione anche su questo tipo di problematica, non potessero essere presenti magari le associazioni come Commercianti di Commercio, Confesercenti, che potessero magari ribadirci eventualmente quali sono le priorità. Spesso che in quelle commissioni che abbiamo chiesto e che ha ribadito Grillo ci saranno, in modo e maniera che si possa, ma davvero senza polemica, cercare di evidenziare quali sono le problematiche, sempre con la stessa problematica, sperando di saperlo magari qua dentro e non dai giornali. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI (Presidente)

Consigliere Villa, la ringrazio per il suo intervento e, appunto, le preciso, le confermo che lunedì prossimo, sempre alle nove e mezza, porteremo avanti la commissione sul Ponte Morandi, dedicata solo ed esclusivamente sulle attività produttive commerciali e quindi ho già preso nota per invitare, come lei gentilmente ha indicato nel suo intervento, i vari tipi di associazioni. Quindi la ringrazio e vi ricordo che di attività commerciali si parlerà esattamente tra una settimana. Ora vedo prenotato il Consigliere Crivello, quindi prego, a lei la parola.

CRIVELLO (Lista Crivello)

Io mi ero ripromesso di non intervenire ma siccome il Consigliere Grillo parla di correttezza, chi mi conosce sa che naturalmente non amo nutrirmi di polemica, ma adesso lei ricordava... L'impegno che si era assunto questo Consiglio comunale era esattamente quello di convocare settimanalmente una commissione tematica sul Morandi. Ora, vedi Grillo, se tu dinanzi ad un dramma, che non è solo un dramma cittadino, è un dramma nazionale che ha superato ampiamente i confini anche del nostro paese, perché ne ha parlato tutto il mondo, se tu ritieni che le commissioni che sono state convocate, o anche parte della maggioranza se non tutta la maggioranza, che le commissioni che sono state convocate o anche le sedute monotematiche, lo ricordo ancora una volta alla Presidente, convocata in virtù di una raccolta di firme da parte della minoranza, se voi ritenete che siano sufficienti non si può che prenderne atto. Ma oggettivamente il numero delle commissioni lo sapete qual è stato. Tu ricorderai perfettamente che dinanzi al dramma dell'alluvione si costituì addirittura una commissione tematica speciale sul tema, forse il Morandi non era necessario, e l'avevamo anche chiesto, dopodiché ad aprile si dice oggi convochiamo, domani, 14 di agosto, è passato qualche mese, poi non lo so, forse non è mio costume, ma inutile avere un atteggiamento qua in Sala rossa e poi averne un altro nei corridoi da parte di qualche d'uno. E anche in conferenza capigruppo è stato detto in più di una circostanza, di questo va dato merito naturalmente anche alla maggioranza, che forse le riunioni di commissione andrebbero convocate con una certa frequenza. Mi dici fate arrivare la richiesta? Ma se c'è un dizionario dello Zingarelli che aggiorniamo costantemente sulle richieste. Ma non lo dico per polemica, perché se tu non avessi usato il termine correttezza avrei evitato.

L'ultima cosa in riferimento a Garrone. Probabilmente, Assessore, può darsi mi sbagli, ma siete voi che avete avuto i contatti, non so il Municipio se ha avuto mai l'occasione, il Municipio o i Municipi, in questo caso ha avuto mai occasione di incrociare Garrone o la famiglia Garrone, può darsi anche per chi conosce bene la Val Polcevera che da parte di Garrone ci sia anche un riferimento storico a quanto quell'azienda, quella raffineria in qualche modo ha agito e vissuto in Val Polcevera, può darsi che ci sia anche la volontà in qualche modo con questo contributo di pensare a quelle criticità di quel passato.



COMUNE DI GENOVA

BRUSONI (Presidente)

Signor Carletti, prego.

SIG. CARLETTI (Vice Presidente Municipio V)

Presidente, grazie. Io sono Carletti, sono il vice Presidente del Municipio V. Parlando di rimborsi e di donazioni volevo chiedere due cose all'Assessore, ricordando che, penso che voi tutti sappiate dopo anche la commissione che abbiamo avuto a novembre, che Autostrade a torto o a ragione nei primi sei mesi aveva ristorato, basandosi su un mancato guadagno, le aziende, diverse aziende che si trovavano nell'area limitrofa alla zona rossa, sia del centro ovest come municipio che del Municipio Val Polcevera, quindi io chiedevo all'Assessore se in merito a quest'attività Autostrade aveva fornito a voi una rendicontazione di quanto fatto su quest'attività legata alle attività produttive. La seconda cosa che le volevo chiedere era legata al discorso invece delle donazioni e quindi se nel 1.853.512 si è tenuto conto, mi pare di aver capito di no, anche per esempio del conto corrente che aveva aperto ad hoc Banca Carige, aveva aperto praticamente subito dopo il crollo del ponte, e le chiedevo appunto anche se in merito a quel conto corrente esisteva una gestione diretta o una collaborazione da parte della struttura commissariale, perché mi risulta che comunque ci sia una somma cospicua. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

Grazie a lei. Do la parola all'Assessore. Grazie.

PICIOCCHI (Assessore)

Grazie Presidente. Allora, gli interventi sono stati molteplici, cerco di dare una sommaria risposta a ciascuno di essi nell'ordine in cui sono stati esposti. Quindi inizio dal Consigliere Grillo, che chiede l'impegno a fornire per iscritto un elenco puntuale delle donazioni ricevute e delle relative destinazioni, assolutamente sì. Dico di più, come precisavo nella relazione introduttiva, sarà mia cura pubblicarlo anche sul sito quest'elenco, perché poi al di là della sede consiliare è giusto che i cittadini che hanno fatto donazioni vedano come queste donazioni sono state spese. Farò comunque un passaggio, proprio per la massima serenità di tutto, con il comitato per esporre questo tipo di attività che abbiamo fatto, visto che l'ultima riunione è stata nel mese di dicembre, quindi insomma mi sembra corretto che tutto questo percorso sia monitorato dal comitato. Per quanto riguarda il tema della donazione Garrone, che comunque è stato citato anche dal Consigliere Grillo, andiamo alle fonti, leggiamo esattamente i documenti e così capiamo a chi si rivolge. Allora, questa è Fondazione Erg che scrive: "facendo seguito agli accordi intercorsi, con la presente vi comunichiamo che Erg s.p.a., di seguito Erg – quindi nemmeno Fondazione Garrone, chiedo scusa – è disponibile ad erogare al Comune di Genova la somma complessiva di euro un milione, quale contributo



COMUNE DI GENOVA

finalizzato alla realizzazione di una o più iniziative di riqualificazione sviluppo sostenibili da realizzarsi nell'area della bassa Val Polcevera, sulla base di uno o più progetti che potranno riguardare le tipologie di azioni". Dopodiché si dice che comunque Erg si riserva di valutare i progetti che il Comune proporrà e di decidere quali finanziare e quali no. Quindi la volontà ultima, come è corretto che sia dal mio punto di vista, si riconduce ad Erg. Ora, poiché non dobbiamo andare alla guerra tra municipi e poiché si parla di bassa Val Polcevera, credo che ci possa essere un ragionamento condiviso da entrambi i municipi sulle necessità riguardanti la zona in questione, senza andare con il metro a misurare il confine, che mi parrebbe ridicolo. Stiamo lavorando su questo, quando arriviamo alla quadra naturalmente informeremo il Consiglio, ma ribadisco che la volontà ultima sarà espressa da Erg, che dirà questo lo voglio fare, questo non lo voglio fare. A noi il compito di presentare un ventaglio di proposte.

Per quanto riguarda la domanda e la specifica richiesta dal Consigliere Pirondini, allora, rileggendo la lettera è scritto che di fatto Autostrade ha espresso l'auspicio a che venissero introdotte quelle clausole. "In occasione di ciascuno di questi accordi – si legge – abbiamo sempre trovato il favore dei titolari rispetto al nostro desiderio di inserire clausole di salvaguardia per i dipendenti". Io chiaramente non ho nessun titolo per accedere a questa documentazione, quindi io non so se queste clausole sono state inserite o se non sono state inserite. Posso semplicemente dire che quanto mi viene riferito dalle persone in questione con cui, come sapete, ho contatti molto frequenti è nel senso di negare questo tipo di tutela. Poi non ho ragione di ritenere che mentano nel momento in cui mi dicono che non hanno ricevuto un soldo, però io qui chiaramente riporto de relato, perché non ho mai verificato la situazione, perché non ho titolo per accedere a questa documentazione contrattuale. Però da quello che è scritto non mi pare che l'erogazione a queste imprese sia stata subordinata al pagamento degli indennizzi, ma pare una petizione di principio, così come è scritto. Posso certamente chiedere ulteriori chiarimenti su questo punto, che mi pare assolutamente interessante.

Per quanto riguarda le osservazioni del Consigliere Pandolfo, sono certamente d'accordo che quello di cui in questo momento hanno assolutamente bisogno le persone sfollate è capire cosa succederà il 14 agosto del 2019, allorché cesserà il periodo dell'emergenza sancito dall'ordinanza di Protezione civile. Allora, poiché non è certo intenzione dell'amministrazione passare il Ferragosto a dovere ricollocare nuovamente queste persone e poiché io sono estremamente felice dell'esito che ha avuto questa pratica, che secondo me è veramente una best practice a livello nazionale, perché le persone che si sono ricollocate, adesso parlo degli alloggi pubblici, sono contenti di questi alloggi e in molti ci hanno chiesto addirittura la possibilità di acquistarli. Ora, voi sapete che la quota maggiore di questi alloggi non è di proprietà del Comune di Genova, ma è di proprietà di Arte. Quindi noi da tempo abbiamo chiesto ad Arte intanto la disponibilità a cederli, cosa che noi caldeggiamo fortemente, in secondo luogo la determinazione dei valori di cessione nella prospettiva di agevolare il più possibile queste persone, si intende, in terzo luogo, e mi riferisco al compendio di San Biagio, un passaggio che deve essere fatto con la Prefettura, perché io ricordo che queste case erano state predisposte per le forze dell'ordine e noi non finiremo mai di ringraziare, e



COMUNE DI GENOVA

Io dico pubblicamente, il Prefetto e le forze dell'ordine che in quei giorni drammatici hanno rinunciato a quegli alloggi. Guardate che i primi dovevano andare il lunedì successivo al crollo, quindi penso che meritino il plauso di tutti noi, per il fatto di avere rinunciato. Però è doveroso nel quadro dei rapporti istituzionali informati di un principio di correttezza che anche il Prefetto e le forze dell'ordine siano d'accordo. Quindi io credo che lo saranno, perché c'è sempre una straordinaria collaborazione, non di meno Arte si è impegnata a fare questo passaggio e sarà mia cura sollecitarlo. Per quanto invece riguarda gli immobili del Comune di Genova, naturalmente massima disponibilità a cederli, abbiamo chiesto l'elenco degli appartamenti per i quali vi è interesse all'acquisto e quindi a breve andremo a negoziare. Lo ripeto, nell'idea di agevolare il più possibile questo passaggio, tenuto conto che un altro aspetto certamente positivo è che questi alloggi hanno consentito di salvaguardare, se non completamente comunque in buona parte, una comunità, perché queste persone non si sono disgregate, distribuite in tutta la città ma sono riuscite, non sempre questo è stato possibile, lo sappiamo, sono riuscite comunque a restare insieme. Molte volte questa è una cosa sicuramente importante. Per quanto riguarda le persone alloggiate nella palazzina di Cassa Depositi e Prestiti, sulla quale il Comune di Genova paga un affitto molto calmierato, molto contenuto, il contratto è di sedici mesi, abbiamo già chiesto alla Cassa Depositi e Prestiti di prorogare questo contratto, perché le persone con le quali sono in contatto mi rappresentano di trovarsi molto bene in quella palazzina e quindi chiaramente cerchiamo anche qui di mantenere il più possibile questa sistemazione. Io credo che questa sia la prima esigenza che in questo momento merita la nostra attenzione in favore delle persone sfollate.

E qui vengo al tema che è stato posto dalla Consigliera Lodi, su cui io ho già avuto modo di fare diverse precisazioni, però è giusto ribadirle ulteriormente. Allora, io penso che il primo dovere di un amministratore sia l'equità e l'equilibrio. Vero che non nascondiamo quando è iniziata questa raccolta di fondi la prima vera emergenza che avevamo in quelle ore, in quei momenti era l'emergenza abitativa, questo è fuori discussioni; ma è altrettanto fuori discussione che queste somme, e lo dico con il massimo rispetto per il comitato degli sfollati, e voi sapete che io mi sono battuto per gli sfollati, queste somme non sono state donate agli sfollati, non sono state donate al comitato degli sfollati. Queste somme sono state donate al Comune di Genova per la gestione dell'emergenza abitativa, il che è profondamente diverso. E non solo, mi permetto di dire che queste somme sono state donate al Comune di Genova per la gestione di un'emergenza, che in quel momento era soprattutto emergenza abitativa, ma noi in quel momento non potevamo sapere che gli indennizzi sarebbero stati determinati in misura così abbondante, e ne siamo lieti e in parte rivendichiamo anche questo risultato, però è evidente che oggi non si può pensare che quelle somme debbano essere ripartite tra gli sfollati, visto che abbiamo situazioni molto più complesse, molto più precarie, sulle quali abbiamo il dovere preciso di intervenire. Quindi io da questo punto di vista ho avuto anche delle discussioni, voi lo sapete, all'incontro che abbiamo fatto al Teatro, al Cinema Albatros, anche una discussione accesa, quando addirittura ad un certo punto qualcuno aveva detto



COMUNE DI GENOVA

che il comportamento del Comune sul punto era stato moralmente deprecabile. Ecco, francamente questo mi aveva profondamente offeso, perché, poi ovviamente ci siamo chiariti, è finiti in una stretta di mano, ma io ho precisato che il Comune, secondo il senso di giustizia e di equità, è libero di gestire quelle somme come ritiene, quelle somme alla cui raccolta certamente hanno contribuito tante testimonianze degli sfollati, che in quei momenti soffrivano, hanno avuto tutta la nostra vicinanza, ma anche tante altre situazioni di sofferenza che abbiamo visto che ci sono state, che hanno mosso a compassione tante persone che hanno ritenuto di fare delle donazioni. Quindi questo mi sembrava corretto dirlo, perché in coscienza non ho mai sentito di avere defraudato delle somme che erano state destinate agli sfollati, le abbiamo utilizzate per altro, perché non è così. Penso che sia giusto riportare la situazione a quella che è la verità delle cose. Tanto è vero che di questo si dà anche atto nel primo verbale dell'alto comitato, dove è proprio scritto che le somme sono state destinate al Comune di Genova, per la gestione di un'emergenza che all'inizio era un'emergenza abitativa, dopodiché è evoluta in qualcos'altro, perché le nostre istituzioni sono state certamente molto performanti nella gestione dell'emergenza abitativa. E quando parlo di nostre istituzioni intendo il Comune, la Regione, il Governo, tutti hanno collaborato, perché si è arrivati ad un risultato che penso che in Italia non ha mai conosciuto uguali, quantomeno sotto il profilo della rapidità della ricollocazione e della quantificazione degli indennizzi.

Sul tema dei danni collaterali, che sollevava il Consigliere Bernini, sono certamente d'accordo. Tenete conto che il Comune questi danni li sta quantificando, perché naturalmente, e anche qui molti mi hanno posto delle domande sul punto, anche il Comune, e quando parlo di Comune intendo ente comune di Genova e parte lesa e parte offesa in questa situazione, e quindi gli uffici stanno computando dei danni che sono di tipo patrimoniale e che sono di tipo non patrimoniale. Penso ad esempio al devastante danno d'immagine che noi chiederemo venga risarcito, perché è preciso dovere nostro e lo faremo e ci stiamo lavorando sul punto. Arrivo con gli ultimi contributi, chiedo scusa, sui temi sollevati dai consiglieri municipali penso di avere già replicato. Ecco, è importante, il Consigliere Avvenente, il tema della tutela degli interferiti. Qua forse c'è qualche novità, lo sapremo oggi, nel senso che voi sapete che l'amministrazione locale si è molto battuta perché ci fosse questa tutela, lo abbiamo rappresentato al Presidente del Consiglio, al Ministro Toninelli, al vice Premier Di Maio, al vice Premier Salvini, sabato, in occasione della visita del Ministro dell'Interno, è stata annunciata per oggi la divulgazione del testo di una norma che dovrebbe essere inserita, non ho ben capito in quale decreto, è stato detto ma me lo sono dimenticato, ricordo solo che si è parlato dell'articolo 26, poi chi c'era magari può essere più preciso sul punto, che avrebbe finalmente recepito le nostre richieste. Quindi si tratterà di capire a quanto ammonta la somma messa a disposizione per gli interferiti e quelli che saranno i criteri di riparto. In questo momento non so di più, noi abbiamo fatto delle proposte, addirittura abbiamo anche scritto delle ipotesi normative, alcune le ho scritte io di mio pugno, le abbiamo tutte mandate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e il commissario si è molto battuto per questo, speriamo che la soluzione sia secondo le aspettative.



COMUNE DI GENOVA

Chiaramente nel momento in cui tutto questo sarà formalizzato, noi già domani mattina potremo essere pronti con la perimetrazione che è già definita, informalmente è già stata condivisa con vari gruppi, comitati e quindi insomma speriamo che veramente arrivi la parola fine su questa situazione, che queste persone possano avere un po' di pace. Il Consigliere Crivello chiedeva l'ammontare del contributo alle persone sfollate, non ho capito se parla delle indennità che sono state pagate per gli acquisti degli appartamenti o se parla di contributi che sono versati... Entrambi? Allora, l'indennità complessiva e magari poi lascio rispondere al Dottor Librici, tenete conto che le indennità sono quelle fissate dalla legge e quindi 2.025 euro a metro quadro, più i famosi 81.000 euro per anticipato sgombero e indennità Pris, 45 indennità Pris e 36 anticipo sgombero e qui la spettanza variava a seconda della condizione soggettiva, quindi proprietario residente, proprietario non residente, solo residente, se c'è interesse su questo il Dottor Librici dà dei dati precisi. Abbiamo erogato mille euro a nucleo familiare come contributo per utenza, quindi questo ci tengo anche a dirlo e mi riaggancio a quello che dicevo prima sulla domanda posta dalla Consiglieria Lodi, che comunque una cifra consistente delle donazioni è stata comunque erogata dagli sfollati, perché parliamo di oltre 500.000 euro che sono stati ripartiti tra i costi delle utenze completamente a carico nostro nell'abitazione di nostra proprietà e un contributo a forfait ai nuclei in autonoma sistemazione. Poi dico anche, ma questo non lo rivendico perché era giusto, era doveroso farlo, però ricordo anche che il Comune di Genova si è sobbarcato completamente la spesa estremamente elevata per consentire gli ingressi nelle case. Parliamo di oltre un milione di euro fuori dal campo delle donazioni, giusto, doveroso, quindi non fraintendetemi però penso che l'attenzione sia stata veramente notevole verso i disagi delle persone sfollate, assolutamente doveroso. Poi io non entro, perché non è il mio compito giudicare se il decreto sia carente, non sia carente rispetto alla situazione del commercio, sta di fatto che in questo momento ci sono dei soggetti che non hanno diritto a nessun tipo di beneficio e sui quali bisogna intervenire per evitare che chiudano, questo è il motivo per cui la valutazione che è stata fatta, ma io credo che alla fine ci sia una condivisione da parte di tutti su questo, è stata quella di dire aiutiamo in questo momento il piccolo commercio, che comunque se andate sul territorio le lamentele che sentite in questo momento, a parte gli interferiti, che pare abbiano trovato la loro sistemazione, stasera lo sapremo, abbiamo il problema grande del piccolo commercio, quindi con quelle poche risorse che ci sono cerchiamo di intervenire lì, con un criterio che, come dicevo, sarà parametrato alla bollettazione della Tari e quindi possiamo anche vederla come una sorta di rimborso parziale della Tari, che sarà versata.

Per quanto riguarda, infine, la richiesta legata alle donazioni pervenute sul conto della Banca Carige, su questo non sono informato, però lei giustamente ha posto una cosa importante, perché è vero, in passato mi era arrivata questa cosa, assolutamente mi informerò. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

La parola al Dottor Librici.



COMUNE DI GENOVA

LIBRICI (Dirigente Settore Contabilità e Finanza)

Come dicevo prima, abbiamo proceduto a erogare a fronte delle acquisizioni immobiliari comprensive per quanto riguarda i proprietari aventi diritto anche al Pris, all'indennità di immediato sgombero, una somma complessiva di 67.610.000 euro, questo è acquisizione degli immobili residenziali più indennità di sgombero e Pris agli aventi diritto, quindi a proprietari residenti. E questi sono stati 200 acquisti, mentre a 56 conduttori abbiamo erogato 5.103.000 euro quindi solo di indennità per ciascun conduttore di 81.000, cioè formata dai 43.000 euro del Pris più i 36.000 di immediato sgombero. Mentre per quanto riguarda le acquisizioni degli immobili produttivi, quelli delle imprese, abbiamo acquisito immobili per 389.350.000 euro, queste sono le acquisizioni dirette fatte dal commissario, dalla struttura commissariale; mentre, come dicevo prima, una parte delle acquisizioni sono state fatte direttamente dalla società Autostrade, pertanto non abbiamo il dato diciamo preciso sulle acquisizioni. Questo è quanto.

BRUSONI (Presidente)

La ringrazio. Vedo prenotata una persona senza tessera. Prego, può presentarsi al microfono. Grazie.

SIG. CAVAZZON (Presidente II Comm. Cons. Municipio II)

Grazie Presidente. Luciano Cavazzon, Municipio Centro Ovest. Io volevo rispondere senza alcuna polemica al Consigliere Lupia, dicendo questo, il crollo del ponte è paragonabile per certi versi ad un terremoto di magnitudo massima, chiaramente l'epicentro di questo terremoto interessa in maniera più specifica tre municipi, non soltanto uno o soltanto due, ma sono tre, cioè Centro Ovest, Val Polcevera e Medio Ponente. Poi chiaramente, come è già stato detto in questa commissione, la tragedia travalica la città, la Regione, l'Italia, per cui questo è evidente, ma è ovvio che a livello metropolitano l'attenzione si pone su questi tre municipi. Per fortuna l'Assessore Piciocchi ha letto quello che intende la Erg con la donazione, però io non mi soffermerei qui, io ricordo che dopo la tragedia per una quindicina di giorni ci siamo mossi tutti verso un unico obiettivo, cioè quello di dare in qualche modo ognuno di noi come poteva un po' di sollievo alle persone colpite da questa tragedia. Ed è stata una cosa trasversale, senza appartenenza politica. Io ho visto succedersi persone di qualsiasi e genere, ho visto al nostro fianco per ore senza fermarsi l'Assessore Bordilli, l'Assessore Piciocchi, noi eravamo lì, ma so benissimo che in Via Porro sono state subito poste delle tende per dare sollievo agli sfollati, quindi di là si è mossa la Val Polcevera un po' più vicino, insomma tutti abbiamo operato verso un unico obiettivo. Passati quei dieci, quindici giorni di comune accordo, d'incanto abbiamo cominciato a mettere le bandierine politiche e così si va avanti. Poi parliamo di razzismo, ma qui non ci rendiamo conto che c'è razzismo tra due municipi uno accanto all'altro. Cioè mi hanno dato un milione è tutto mio, se lì di



COMUNE DI GENOVA

fianco c'è qualcuno che sta morendo non gli posso dare cinquantamila euro, ma che muoia perché il milione è mio. Cioè io vorrei che, se è possibile, tutti noi continuassimo ad agire, naturalmente con più tranquillità e confrontandoci con tutti, come abbiamo fatto in quei quindici giorni. Cioè valutando le necessità e danno quello che spetta a chi di dovere, molto semplicemente, senza mettere bandiere politiche e senza mettere un municipio di fronte all'altro. Un po' come il discorso, e scusatemi se sono ripetitivo, del petrolchimico, il petrolchimico deve sparire dalla città, non andare in un municipio piuttosto che in un altro. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

Grazie. Per cortesia, silenzio in aula, grazie. Consigliere Grillo.

GRILLO (F.I.)

Ritorniamo al milione promesso da Garrone. Intanto ritengo abbastanza anomalo il fatto che rispetto ad una donazione vi sia la clausola che poi l'interessato ovviamente sceglierà lui la metodologia di destinazione d'uso di questa somma. E mi sembra una donazione condizionata. Ora, rispetto a quest'ipotesi di cui ha letto, e ringrazio l'Assessore Piciocchi, la ringrazio per tutto Piciocchi, perché lei sta lavorando da un anno a questa parte in maniera soddisfacente per quanto ci riguarda; visto che poi il dottor Garrone dovrà scegliere tra le varie ipotesi sulle quali state lavorando, volevo chiedere poi di informarci su quali obiettivi ovviamente e a che punto siamo, al fine di poter utilizzare questa somma il più sollecitamente possibile. E ovviamente però mi sembra di capire, da quanto lei ha letto, che questa riguarderebbe la Val Polcevera, che la clausola sia Val Polcevera e non ovviamente altre zone che pure ne avrebbero titolo, in una logica che fosse il Comune a scegliere in piena autonomia il modo migliore e più efficace per utilizzare questa somma. Quindi primo, capire come, per che cosa e per quale progetto state lavorando. Secondo, il Consiglio comunale, prima ancora che venisse approvato il decreto d'emergenza da parte del governo, ha approvato un ordine del giorno riproposto poi dopo l'avvenuta approvazione del decreto, un ordine del giorno che specificava qualora le somme decise dal Governo con il decreto sul Ponte Morandi fossero insoddisfacenti, attivare le più opportune iniziative per richiedere ulteriori risorse finanziarie. C'è un documento approvato da parte del Consiglio comunale. Lei, Assessore, ci ha detto stamattina che, soprattutto in questi ultimi giorni, gli incontri con il Ministro degli Interni, con il Ministro Toninelli, ci sarebbero nuove ipotesi di ulteriori stanziamenti a favore di Genova, ecco, sarebbe opportuno capire anche in questo caso su quali obiettivi ovviamente queste nuove risorse eventualmente aggiuntive verranno utilizzate. Terzo, anche questo rientrava in un documento approvato da parte del Consiglio comunale, fare il punto sulle somme elargite da parte della società Autostrade e se queste sufficienti ovviamente ad affrontare le problematiche che ancora restano da risolvere. Sono tre questioni che pongo. Non me le invento, sono dei documenti approvati da parte del Consiglio



COMUNE DI GENOVA

comunale, anche se nell'ultima seduta qualcuno si è assentato, non ha approvato il mio documento.

BRUSONI (Presidente)

Consigliera Lodi, prego.

LODI (PD)

Vorrei solo fare una domanda velocissima all'Assessore Piciocchi e poi aspettavo delle risposte dalla Bordilli, ma ho visto che l'Assessore si è prenotate quindi poi attendo le risposte. Sulla questione anche abitativa, volevo capire se eventualmente, dato che lei parla di risorse presenti ancora da destinare, potrebbero immaginare di essere destinate ai cittadini ai confini della zona rossa, quindi quella di cui parlava lei, quindi quelli che avranno sicuramente dei disagi e quindi capire anche, sperando finalmente in un intervento del governo con quest'articolo 26 nel salva cantieri, se potessero essere, come dire, utilizzati e lasciati un attimo lì per sostenere quei cittadini che comunque avranno problemi rispetto ai trasferimenti eventuali. Ecco, chiedevo, visto che lei ha specificato bene qual era l'obiettivo, magari, visto che è l'argomento di oggi, cioè non è argomento di oggi, però è il tema urgente, come ha detto lei, che speriamo si risolva a breve, ma che potrebbe avere dei risvolti anche di ulteriori pagamenti, di traslochi, etc., chiedevo se eventualmente si potrebbe usare per questo.

BRUSONI (Presidente)

Consigliere Maresca, prego.

MARESCA (Vince Genova)

Grazie Presidente. Intanto stamattina gli assessori ci hanno dato delle notizie importanti relativamente agli stanziamenti per i commercianti di 700.000 euro e anche di altre risorse. Io credo che questa sia solo la ciliegina sulla torta di un grande lavoro fatto dall'amministrazione comunale a partire da quel 14 di agosto e prevalentemente parlo anche del 15 di agosto, quando si sono ritrovati, quando ci siamo ritrovati il giorno dopo, subito dopo il crollo del ponte, a lavorare lì. Io volevo soltanto fare una ricognizione dei tempi in cui si è fatto questo, io lo chiamo capolavoro, perché diciamo che la Giunta, ma tutta la città insieme, ha fatto un piccolo capolavoro con il Ponte Morandi. Dopo due mesi sono state ripristinate molte strade, come la Superba, che ovviamente è stato un canale importante di svincolo del traffico per la città, sono state, come ha detto l'Assessore Piciocchi, dopo poco tempo assegnate le case a seicento sfollati e il valore delle case poi attribuite con il Decreto Genova è un valore che è andato ben oltre il valore di mercato delle case. Questa non è una cosa negativa, anzi è una cosa molto positiva, quindi le persone sono state aiutate tutte. È stata



COMUNE DI GENOVA

un'operazione riuscita perfettamente, è stata un'operazione che continua a essere perfetta, anche dopo le notizie di questi giorni, parliamo appunto della ricostruzione del ponte, si continua con il progetto Piano, la seconda parte del progetto esecutivo è stata data alla città metropolitana, diciamo che è un'operazione dove non ci sono stati assolutamente sbagli da parte di tutti. Non dimentichiamoci anche la città come ha risposto, parlo della donazione di Garrone, parlo ovviamente dei contributi che hanno dato le aziende di Genova, togliendo subito le macerie sotto la Val Polcevera, quindi è stato un lavoro veramente di tutti e anche di parte dell'opposizione che devo dire che è stata costruttiva, soprattutto parlo all'inizio. Forse adesso un po' meno. Però dopo tutto questo l'unica cosa che chiedo volevo sapere come sono stati gestiti, anche lì credo che sia stato fatto un lavoro molto importante, le donazioni materiali quindi di oggetti dell'Ikea, di altri negozi e di altre attività, per, appunto, i residenti del luogo per il crollo. Volevo solo chiedere come sono state gestite queste donazioni materiali diciamo. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

Vedo l'Assessore Bordilli prenotata, non so se vuole già intervenire lei prima delle altre domande dei consiglieri. Non so, Consigliere Pirondini, vedo che è prenotato. Prego Assessore Bordilli.

BORDILLI (Assessore)

Grazie. Buongiorno a tutti. Integro solo diciamo brevemente quello che il mio collega Piciocchi ha detto oggi, sottolineando soprattutto questo tema legato all'equità, cioè nel senso che si è sempre lavorato per step e sempre guardando i problemi reali concreti e quelli che erano subitanei, proprio per dar loro una risposta immediata. Devo dire che, e ci tengo ringraziare anche gli uffici che hanno lavorato su questo tema negli AT, quando vi sono stati due mesi di affollamento proprio fortunatamente grazie a un segnale forte della comunità genovese, ma non solo per l'acquisto delle magliette. Quello che mi preme dire è che sono molto soddisfatta di come si è fatto sì che queste problematiche del piccolo commercio, che sono legate sempre più alle dinamiche flussi, flussi cittadini, cioè flussi di movimento che inevitabilmente sono state modificate, cioè sono state prese in carico proprio come un'emergenza del Ponte Morandi. Stiamo già lavorando sia con Camera di Commercio che con le realtà di categoria proprio anche per questi circa 600.000 euro e quindi diciamo che la logica di legarli a una contribuzione pari alla Tari sia comunque già stata condivisa, proprio per comprendere quale poteva essere la metodologia migliore di una contribuzione che ovviamente non sono pochi ma ovviamente sono comunque diciamo così una quantità che si ritroverà a venire suddivisa tra più realtà commerciali. Mi permetto poi di dire una risposta al Consigliere Villa, per quanto chiedeva per i corrieri, poi magari nella commissione di lunedì si potrà poi anche fare gli approfondimenti doverosi. La zona per l'articolo 4 è quella dei tre municipi, poi, se non erro, i corrieri, proprio per la tipologia dell'attività, hanno la misura anche



COMUNE DI GENOVA

dell'autotrasporto, quella che viene gestita dall'autorità portuale. Ma magari lunedì sulle realtà economiche ci possiamo anche soffermare molto di più. Ripeto, credo che questa sia un'importante risposta che l'amministrazione dà in questo senso, di un'equità fatta a step. La prima necessità era proprio quella legata alle case, poi ovviamente quella che è venuta fuori in una commissione consiliare proprio sui parenti vittime e poi quella legata all'ambito lavorativo, cioè sia dei lavoratori ma anche proprio delle realtà commerciali che sono tutte micro e piccole imprese e costituiscono forma di lavoro di per sé esse stesse. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

Consigliere Pirondini, prego.

PIRONDINI (M5S)

Assessore Piciocchi, intanto le chiedo una copia di quella risposta che le ha dato Autostrade sull'ordine del giorno, per poterla vedere. Poi lei dice non ho titolo per chiedere l'atto tra Autostrade e i privati, però probabilmente il commissario invece il titolo ce l'ha, per cui le chiederei di farsi parte attiva perché il commissario chieda di vedere questi atti, perché comunque hanno a che vedere con i rimborsi, anche della struttura commissariale, perché in base a quelli che sono già stati erogati si possono fare delle riflessioni piuttosto che altre. Quindi io credo che il commissario abbia tutto il titolo per poter chiedere ad Autostrade di avere i documenti riguardanti questi otto milioni di euro dati alle aziende che hanno dovuto chiudere nella zona rossa, per due motivi, perché se c'è una clausola, come quella che cita oggi Autostrade in nella risposta, in cui si dice ti diamo questi soldi ma tu devi poi impegnarti a risarcire i tuoi dipendenti, se c'è scritto bene, se non c'è scritto il fatto che però poi la citi nella nostra risposta da parte di Autostrade mi sembra un comportamento un po' troppo ingenuo per una s.p.a. che fa qualche miliardo di utile all'anno. Cioè l'hai scritto e allora ci dici l'ho scritto nel documento o non l'hai scritto e non ce lo dici neanche nella risposta, perché se nella risposta ci dici ho dato otto milioni di euro e poi telefonicamente gli ho detto però che facciano una cosa, sembra un comportamento un po' dilettesco da parte di Autostrade e quindi le chiedo di attivarsi presso il commissario perché chieda questi documenti e perché noi poi se ne possa avere visione.

In due occasioni oggi, sia lei che il Dottor Librici, ci avete detto non abbiamo i dati riferiti a, da una parte lei ha detto i rimborsi di Autostrade in generale, non solo questi della zona rossa, il Dottor Librici ci dice invece non abbiamo i dati per quanto riguarda le acquisizioni dirette che ha fatto Autostrade; anche questi li dovremo conoscere però, per cui anche qua attivarsi perché Autostrade ci faccia sapere chi è risarcito, perché, con che cifre, perché io credo che sia importante saperlo questo. Poi loro ci daranno le risposte che riterranno opportuno darci, però mi sembra importante che intanto noi si chieda questa cosa. E dico anche che per quanto ci riguarda, e questa è la proposta, come dire, ufficiale che faccio al Presidente delle commissioni, alla Presidente di questa commissione, ogni volta



COMUNE DI GENOVA

che si parla di Ponte Morandi io credo che debba essere invitata anche Autostrade. Vengano qua e ci dicano, tra l'altro loro non hanno nessuna responsabilità su quello che è successo, come ci ricordano ogni volta, bene, vengano qua e allora ci raccontino a chi hanno dato i soldi, chi hanno pagato, chi hanno rimborsato, perché, con quanti soldi, vengano qua e ci raccontino tutto; noi faremo domande come si fanno a tutti gli altri auditi, ma io credo che Autostrade sia una parte che debba esserci nelle commissioni che facciamo. Se poi non verranno prenderemo atto che non verranno a rispondere in una commissione sull'approfondimento di un tema così importante nella sesta città d'Italia che snobberanno il nostro invito, però intanto invitiamoli, perché credo che sia corretto che Autostrade sia presente in questi incontri. E poi al Dottor Librici chiedo se è possibile avere la documentazione, che venga inviata chiaramente ad ogni gruppo consiliare su tutte le operazioni che lei prima ci ha descritto, se è possibile avere insomma un rendiconto, della documentazione a tal proposito. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

La ringrazio Consigliere Pirondini, provvederò con l'invito anche con Autostrade già per mercoledì prossimo. Grazie. Prego, vedo il signor Carletti.

SIG. CARLETTI (Vice Presidente Municipio V)

Nel senso che sono state fatte tante domande, probabilmente una è sfuggita e la ripropongo. Volevo sapere dall'Assessore se come struttura commissariale avevate ricevuto da parte di Autostrade una rendicontazione di quell'attività di ristoro fornita sulle aziende nell'area del Municipio Centro Ovest, nell'area del Municipio Val Polcevera, assolutamente limitrofe alla zona rossa. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

Consigliere Gambino, prego.

GAMBINO (FdI)

Grazie. Per rispondere al collega Maresca riguardo a come sono stati gestiti gli aiuti arrivati sottoforma di donazioni non economiche. Sin dall'inizio è venuta fuori l'esigenza di gestire un po' questi aiuti, perché, come succede spesso in queste situazioni, c'è tantissima buona volontà ma poco coordinamento, quindi è stato creato un centro gestito dall'Ufficio Coordinamento del Volontariato presso Via Borsieri, la prima azione che è stata fatta è quella di fare un censimento delle esigenze, convocando tutte le famiglie degli sfollati e chiedendo quali potevano essere nell'immediato o nel medio tempo le esigenze principali, in modo che quando ci arrivavano delle richieste di donazione indirizzavamo le donazioni verso quelle che erano le esigenze delle famiglie. Per citare alcune delle donazioni più importanti, abbiamo ricevuto circa 70 bancali da una catena di supermercati,



COMUNE DI GENOVA

bancali non di generi alimentari ma di prodotti per la casa, giocattoli, vestiti e questi sono stati distribuiti in maniera equa, aggiungendo anche, vista la quantità di materiale, chi aveva perso il lavoro nelle aziende sotto il Ponte Morandi, altre donazioni, molti elettrodomestici donati dagli Ultras della Sampdoria, che ancora adesso stiamo distribuendo e anche lì in base a quella che è stata la richiesta iniziale di esigenze, dopodiché abbiamo fatto una distribuzione a tutte le famiglie di una card, di una carta dell'Ikea di centocinquanta euro e anche lì l'abbiamo distribuita alle persone che avevano perso il posto di lavoro. E poi tantissime donazioni, faccio un esempio, anche di mobili, dove ricevevamo e – mail di persone che avevano la voglia e la volontà di donare dei mobili, ovviamente non li abbiamo raccolti, perché altrimenti avremmo avuto bisogno di troppi spazi, ma ci siamo fatti mandare delle fotografie di questi mobili, li abbiamo fatti vedere, abbiamo creato una specie di book fotografico e li facevamo vedere a quelle famiglie che necessitavano di mobili nell'immediato e se questi mobili andavano bene ci organizzavamo per il ritiro e la consegna. E' stato un lavoro estremamente complesso e ha veramente portato secondo me degli ottimi risultati in termini di aiuto alle famiglie che hanno avuto problematiche a seguito del crollo del Ponte Morandi, anche tuttora abbiamo delle donazioni, prevalentemente giocattoli, che visto che il centro di Via Borsieri è stato chiuso e adesso le richieste da parte delle famiglie sono diminuite drasticamente, stiamo pensando di fare delle donazioni a delle associazioni del territorio e quindi adesso stiamo valutando anche con il comitato degli sfollati a quale associazione donare tutto quello che è rimasto. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

Grazie a lei. Consigliere Ceraudo, prego.

CERAUDO (M5S)

In riferimento al fondo che la famiglia Garrone metterà a disposizione, l'Erg, per quanto riguarda la bassa Val Polcevera, logicamente è un fondo che è privato e quindi giustamente da privato lo utilizzerà a modo suo, però dall'altra parte abbiamo un commissario, nonché sindaco, che quindi nella sua visione avrà l'opportunità di utilizzare i fondi che sono stati stanziati dal governo e che ulteriormente se mancheranno potranno essere richiesti allo stesso governo, per poterli utilizzare nei vari municipi che sono stati interessati dalle difficoltà del crollo del Ponte Morandi. Quindi anche il Centro Ovest e il Medio Ponente, perché non dobbiamo dimenticare che oltre le difficoltà precedenti che avevano già questi due municipi se ne sono aggiunte altre che continuano ad essere presenti. Inoltre vorremmo avere dall'Assessore che sta facendo un ottimo lavoro ed è sempre presente sul territorio, da Librici, che i dati fossero trasparenti, ma fossero anche comunicati non solo a noi come consiglieri comunali, ma possano essere inseriti dentro il portale, quello che è della parte dell'amministrazione straordinaria e visibile a tutti i cittadini, così tutti avranno il polso della situazione di quello che accade e dove i fondi vengono inseriti. Quindi avere l'opportunità



COMUNE DI GENOVA

che tutti possano osservare la trasparenza di quest'amministrazione, di quello che sta facendo il commissario straordinario e soprattutto la gente potrà dare un peso a quello che Autostrade non sta facendo in questo caso qua, quindi di rendere noto quello che ha dato come fondi o ha dato come risarcimenti o quello che dice che sta dando come risarcimenti, quindi avere comunque una visione globale, trasparente, come dovrebbe essere in un'ottima amministrazione.

BRUSONI (Presidente)

Do la parola all'Assessore. Prego.

PICIOCCHI (Assessore)

Grazie Presidente. Sono d'accordo con quanto auspicato dal Consigliere Ceraudo per quanto riguarda l'atto donazioni, visto che lo gestisco direttamente io, spero già in questa settimana di mettere un prospetto sul sito, che comunque è in aggiornamento, perché la bella notizia è che continuano ad arrivare donazioni, quindi veramente insomma è una città da grande cuore, di questo dobbiamo esserne consapevoli. Direi che non ci sono altre cose da specificare, per quanto riguarda sì, la Consigliera Lodi mi chiedeva se pensiamo di utilizzare queste somme per gli interferiti, sinceramente, ripeto, poiché il governo ci ha detto ripetutamente, anche per bocca del Presidente del Consiglio, che i soldi ci sono, e poiché 5/600.000 euro è una cifra assolutamente inadeguata, preferiamo utilizzare questa cifra per le esigenze che ho riferito, perché sarebbe di fatto inutile destinarla agli interferiti, non sufficiente. Quindi nel momento in cui quest'esigenza stasera tutti auspichiamo sarà soddisfatta, a quel punto ci concentriamo su quelle che sono le ferite aperte. Comunque ci possiamo anche riaggiornare su questo perché vediamo che tipo di disciplina, di regolazione c'è stasera e poi tireremo le somme.

Non mi ricordo che domanda aveva fatto Carletti. Ah, sì, a me come struttura commissariale non risulta che Autostrade abbia fornito questo tipo di chiarimento, forse non gliel'abbiamo nemmeno chiesto, non lo so, comunque possiamo chiederlo e mi assumo io l'impegno di chiederlo. Grazie.

BRUSONI (Presidente)

Consigliera Lodi, prego.

LODI (PD)

Io sono d'accordo, Assessore, i soldi dicono che ci sono ma non c'è ancora nessun provvedimento, spero che lei abbia ragione e che finalmente arrivi, cioè perché è un po' che lo diciamo. E' ovvio che io non pensavo che quei soldi potessero essere utilizzati per gli interferiti perché sono una piccola parte, ma dato che quando c'è stato tutto il tema degli sfollati sono state necessarie una serie di



COMUNE DI GENOVA

opere accessorie o di interventi accessorie, perché c'è una copertura, è chiaro degli affitti, ma i traslochi, cioè tutta una serie di cose che sono state fatte, quella cifra non è così irrisoria, dico valutiamo nel senso che aspettiamo intanto che ci siano i soldi, se no bisognerà fare dei tapulli, alla genovese e magari anche quei soldi lì potrebbero servire. Però è vero anche che possono servire dei soldi accessori per affiancare una serie di operazioni, dal trasloco a tutta una serie di cose, che hanno avuto gli sfollati proprio nel percorso di spostamento in altra abitazione. Quindi io la intendevo in quel senso, è ovvio e poi spero che dopo, ministri, vice ministri, sono venuti, lo sanno tutti, di tutti i tipi e quindi speriamo davvero che quest'articolo 26 venga inserito.

BRUSONI (Presidente)

Se non ci sono altri interventi direi che possiamo chiudere, quindi vi ringrazio, ci vediamo mercoledì pomeriggio.

E S I T O:

Crollo Ponte Morandi: situazione rimborsi, risarcimenti e donazioni". <u>Sono previste audizioni.</u>	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
--	-------------------------

Alle ore 11.54 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

(Liliana Lunati)

IL PRESIDENTE

(Marta Brusoni)

(documento firmato digitalmente)